IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 105 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 17 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nessuna — a parte le notizie relative alle operazioni guerresche nei vari scacchieri — null'altro di speciale si aveva nel campo politico, tranne le trattative di Vienna che sono blindate contro qualunque indiscrezione e per conseguenza non offrono materia, come dicevamo l'altro ieri, che agli indovinelli e ai logogrifi, così è venuto fuori, in buon punto, l'incidente — chi dice uno chi dice due — di frontiera.

Un drappello austriaco, facendo la ronda, avrebbe sconfinato in un punto qualunque della frontiera e i doganieri nostri l'avrebbero subito inseguito a *revolverate!*

E' bene notare che questa notizia sarebbe apparsa l'altro giorno in un giornale di Torino, ma nessuno vi fece caso, tantochè fino a ieri sera nulla era pervenuto in proposito al Governo, il quale ha chiesto informazioni.

Ciò basterebbe a stabilire che nella peggiore ipotesi non può trattarsi d'altro che di un incidente casuale, che ricorda quello famoso delle cime 114 o 115, sulla quale la Commissione di delimitazione non aveva tracciata la linea di confine, che fu poi definita (Ministro di San Giuliano) di pieno accordo da una Commissione mista.

Nel caso presente, anche ammessa l'ipotesi che forse sia avvenuto un qualche incidente spiacevole, ci pare ridicolo attribuirvi una gravità, quasi si trattasse degli episodi avvenuti nei giorni scorsi alla frontiera serbo-bulgara.

Certamente ai guerrafondai farebbe comodo poter trarre dall'incidente, dato che fosse avvenuto, un *casus belli*: si può quindi conchiudere col salmista: *desiderium peccatorum peribit*.

— Nella situazione generale politica nulla vi ha di rilevante. Tranne ciò che può aver attinenza alle operazioni guerresche, tutto il resto si riduce alle solite premurose offerte per l'Adriatico, per il Mediterraneo etc. che ci vengono fatte dai giornali dell'Intesa, che sono diventati in queste ultime settimane di una generosità, superiore a quella di Mitridate.

***

Scacchiere Ovest. — Il comunicato tedesco riferisce che il 15 furono occupate due case sul margine di Saint Eloi e che fra la Mosa e la Mosella si sono avuti semplici dialoghi di artiglieria con impiego, da parte dei francesi, di bombe a gas mefitico ed asfissiante.

Aviatori francesi hanno fatto un'escursione in territorio tedesco bombardando alcune località e facendo parecchie vittime innocenti.

— Il comunicato francese delle ore 15 non avendo da registrare nessun'azione sul fronte, riferisce le gesta degli artiglieri che riuscirono a colpire un aeroplano il quale sarebbe andato a cadere dietro le trincee tedesche, cioè in casa propria. Probabilmente era disceso sano e salvo!

L'ultimo comunicato francese (ore 23) dopo aver descritto i risultati che si suppongono raggiunti dal bombardamento operato da alcuni aviatori francesi dietro il fronte tedesco, riferisce che, avendo i francesi conquistato Notre Dame de Lorette, respinsero tre assalti pronunziati dai tedeschi per sloggiarli dalla nuova posizione. Un altro assalto contro Eparges fu ugualmente respinto.

***

Scacchiere Est. — I russi informano di aver resistito ad ulteriori attacchi tedeschi presso Ossoviecs e nella direzione di Mlava, e di aver occupato una posizione qualsiasi nella regione di Sochaczew.

Nei Carpazi avrebbero progredito presso il valico di Uszok facendo 206 prigionieri; e respinto attacchi nemici sulle colline a sud di Volosale, presso Yavorow e a sud di Koziuwska.

Da Berlino si ripete — quarto giorno — che la situazione è immutata, mentre il comunicato di Vienna registra:

Un attacco russo respinto ad est di Pietrokow. Sulla Nida inferiore furono sgombrate parecchie trincee russe sotto il fuoco dell'artiglieria austriaca.

Nei Carpazi scontri parziali sulla montagna boscosa. Nuclei di fanteria russa avanzanti furono respinti con molte perdite, fra cui 450 prigionieri.

Nei combattimenti parziali nella valle dello Stry furono fatti dagli austriaci 266 prigionieri.

Nella notte giunge un ultimo comunicato russo per annunziare che i moscoviti si sono impossessati con rapido assalto di due alture fra Telepoce e Zuella facendo numerosi prigionieri. Il nemico, portando nuove forze ha contrattaccato immediatamente i russi, nella nuova zona, onde il combattimento continua.

***

Scacchiere Sud. — Silenzio perfetto.

***

Scacchiere Ottomano. — Piccole scaramuccie nel Caucaso.

— Un incrociatore francese ha distrutto un ponte della ferrovia che unisce la rete ferroviaria interna della Siria alla città di San Giovanni d'Acri.

— Un dispaccio da Costantinopoli annuncia che nella notte dal 14 al 15 alcune torpediniere nemiche tentarono nell'oscurità di avvicinarsi allo Stretto, ma si allontanarono appena le batterie apersero il fuoco.

***

Guerra in mare. — Un piroscafo olandese è stato silurato da un sottomarino mentre si ancorava presso il battello-faro di Flessinga. Tutti i lumi erano accesi ed impossibile sarebbe stato l'equivoco sulla nazionalità del piroscafo affondato.

Una nota ufficiosa da Berlino avverte essere stata iniziata un'inchiesta che farà la luce.

Da tale annunzio si arguisce che la Germania ritiene doversi escludere che l'attacco sia imputabile ad un sottomarino tedesco.

Politica e diplomazia

Pietrogrado, 16. — Con decreto pubblicato oggi l'ex- Ambasciatore di Russia a Costantinopoli, sig. Michele De Giers è nominato Ambasciatore presso il Quirinale.

Washington, 16. — Il Segretario di Stato (Min. degli Esteri) Bryan ha dato lettura in Consiglio di Ministri del memoriale presentato dall'Ambasciatore di Germania relativamente ai rifornimenti di ingente materiale da guerra fatto dagli Stati Uniti agli Stati belligeranti.

Non è esatto che sia stata già inviata una risposta al Governo di Berlino.

Londra, 16. — Il *Daily Telegraph* conferma che l'Imperatore di Germania ha soggiornato la settimana scorsa a Bruxelles.

Ora l'Imperatore si sarebbe recato nel settore meridionale del fronte orientale.

◆ (S) **Budapest**, 16. — Il Governo presenterà lunedì prossimo alla Camera un progetto di legge per prorogare di un anno al massimo la validità dei mandati dei deputati che spira nel giugno prossimo visto che numerosi elettori si trovano sul campo di battaglia e che durante la guerra la libertà delle elezioni è sottoposta a restrizioni.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 16 (ore 12). — Il *Lokalanzeiger*, relativamente al bilancio della battaglia dei Carpazi, che dura ininterrottamente da quattro settimane e raggiunse il massimo nei giorni di pasqua, scrive che non si può ancora dire se questa battaglia è finita o se rappresenta la prima fase di altri più gravi combattimenti.

Rappresenta intanto il più grande avvenimento guerresco della campagna attuale contro la Russia.

E' possibile che due milioni di combattenti siansi qui trovati di fronte; numero questo che sorpassa qualsiasi ricordo nelle storie delle battaglie.

Dicesi che da qualche giorno più di 600 treni carichi di feriti sono partiti per l'interno della Russia.

Per quanto le ferrovie galiziane funzionino meravigliosamente anche sotto l'amministrazione russa, pure non bastano a portare nuove truppe e trasportare i feriti.

Aggiungasi la configurazione montagnosa e difficile dei Carpazi specie d'inverno, la quale richiede enormi quantità di vittime non potendosi portare soccorso ai feriti e malati.

Da rapporti caduti nelle nostre mani risulta che lo stato delle truppe russe in alcuni punti del fronte di battaglia è sconfortante.

***

Il *Vorwaerts*, organo ufficiale del partito socialista, annunzia che quest'anno in tutta la Germania non si celebrerà dai lavoratori il 1° maggio.

***

La *Zuericher Nachrichten* scrive che se i sintomi non ingannano, la situazione bellica è oramai al suo massimo, mentre le condizioni della Triplice Intesa appaiono delle più gravi.

L'offensiva russa nei Carpazi sospesa, il tentativo di forzare i Dardanelli arrestato. Da qualunque parte si guardi non vi è speranza per la Triplice Intesa di migliorare la propria situazione. Non si può parlare affatto di possibile vittoria di essa, ma tutto al più al modo di attenuarne la sconfitta.

***

Il *Daily Mail* attacca il Governo inglese per la mancata presa di Costantinopoli, mentre sarebbe anche più importante sloggiare i tedeschi fortificatisi a 5 ore appena da Londra.

Il Governo non ha saputo provvedere in tempo alle munizioni e cerca ora rimediare chiamando ubbriaconi gli operai inglesi e minacciando il divieto dell'uso dei liquori e della birra.

Tutto ciò sarebbe grottesco se non fosse tragico.

***

Si ha da Leopoli che dopo la caduta di Przemysl fu ordinato all'Arcivescovo di Leopoli mons. Biloscuski di tenere un *Te Deum*.

L'Arcivescovo ri rifiutò. Allora le autorità russe gli concessero tre giorni di tempo per cambiare opinione, ma il prelato rimase irremovibile.

Parlamenti Esteri

ALSAZIA-LORENA.

(S.) **Strasburgo**, 16 — (*Seconda Camera della Dieta*) Il *Segretario di Stato* conte Roedom (Capo del Governo) legge un'ordinanza imperiale colla quale le due Camere della *Dieta* vengono oggi chiuse.

Il *Presidente* Ricklin pronunzia il discorso di chiusura nel quale dice: Nulla fu risparmiato al nostro popolo in questa guerra dalle conseguenze tristi, ma naturali, della mescolanza di nazionalità. La guerra ha avuto anche qui un'azione purificatrice.

Il nostro dovere è di terminare rapidamente questa azione purificatrice. I nostri eroici figli della Alsazia-Lorena che combattono ad est e ad ovest per la patria tedesca considereranno come più magnifico il loro titolo di onore di aver conquistato una pace durevole per l'Impero tedesco e di aver aiutato a conquistare definitivamente l'Alsazia-Lorena per l'Impero tedesco e per il pensiero tedesco. Ci auguriamo una pace che garantisca una Germania non diminuita e non umiliata e l'atterramento dei nostri nemici, come condizioni essenziali.

Tale pace sarà ottenuta.

Il debito vitalizio dello Stato

La Giunta generale del Bilancio si è preoccupata anche quest'anno del grave problema del crescente onere che per le finanze dello Stato rappresentano le pensioni.

Di queste preoccupazioni si fa eco anche la relazione al bilancio della P. I. per l'esercizio 1915-16.

Il debito vitalizio di questo Dicastero resta invariato nella somma di L. 3.870.000 identica a quella stanziata nell'esercizio 1914-15, mentre nell'esercizio 1913-14 la spesa accertata ascese a L. 3.627.989 e 28.

Per quanto lieve, si è avuto dunque un aumento nel corrente esercizio, aumento che potrà crescere in sede di accertamento, come altrettanto può dirsi per il venturo, esercizio.

Sembra quindi necessario che l'azione amministrativa si svolga nel senso di limitare il più possibile questa spesa, al fine di ottenere che l'effettivo accertamento possa essere contenuto nei limiti proposti.

Non è il caso — scrive a questo proposito l'on. Mango nella sua relazione — non è il caso di ripetere quanto fu detto nella relazione dell'esercizio precedente a riguardo delle pensioni, sulla condizione speciale del dicastero della istruzione, in confronto degli altri; non potendo esso lasciare scoperti i posti di organico, poichè gli necessita di sostituire, senza indugio, con un nuovo insegnante quello precedente, che abbia fatto valere il diritto al collocamento a riposo.

Non può la scuola restare senza il maestro, nè può essere sostituito da quello di altra materia, donde la impossibilità di lasciare scoperti i posti di organico, come può accadere negli uffici amministrativi, pei quali alla deficienza numerica non è difficile sopperire col resto del personale, che è in essi presente.

La Giunta è compresa della gravità dell'argomento, per le questioni che involge; ma si astiene in questo momento da ulteriori considerazioni, nella fiducia che questa vessata materia possa presto essere riesaminata sotto i suoi vari aspetti, ed in tempi migliori per la pubblica finanza.

Ed allora potrà risolversi forse tutto intero il minaccioso problema del debito vitalizio, per il quale il relatore, come già altra volta ebbe a dire, ritiene che sia possibile di trovare in avvenire, una soluzione che permetta di sostituire alla ritenuta mensile la polizza di assicurazione obbligatoria.

Questo sistema infatti, con le stesse garanzie attuali, potrebbe per i funzionari presentare maggiori vantaggi, e prestarsi a molteplici combinazioni, mentre, a sua volta, lo Stato non sarebbe oltre obbligato a veder cotanto aumentare il suo debito di anno in anno.

Credito ed economia

GLI SCAMBI COMMERCIALI DEL MESE DI MARZO.

L'*Ufficio Trattati e Legislazione doganale* comunica il valore dei prodotti e merci che furono importate ed esportate dall'Italia nel mese di marzo scorso in confronto col marzo 1914.

	Marzo 1914	Marzo 1915	Differenza
IMPORTAZIONI L.	[illegible]	[illegible]	— [illegible]
ESPORTAZIONI »	[illegible]	263.404.000	+24.042.000

Come si vede, nel marzo scorso, avremmo avuto un aumento nelle esportazione di 24 milioni rispetto al marzo 1914, mentre nelle importazioni si sarebbe verificata una diminuzione di 53.319.000.

Le diminuzioni di valore delle merci importate sono frazionate e si presentano con cifre riguardevoli solo per il legname (milioni 8.1), le caldaie, macchine e apparecchi (8.2), i manufatti di lana (5.4), i manufatti di cotone (4.4).

Ma si ebbero anche aumenti e fra questi notevole quello del frumento per 27.4 milioni; altri meno rilevanti si notano nella lana greggia, nel cotone, nell'argento, nei tabacchi in foglia, nel rame, nella juta, nel caffè.

All'esportazione determinarono gli aumenti seguenti:

filati di cotone (10.8 milioni);
manufatti di cotone (9.5);
olio di oliva (7.6);
foraggi (5.3);
ferro in verghe (4.8).

Le più sensibili diminuzioni furono causate dal divieto d'uscita di prodotti che di consumo formano oggetto di largo traffico: uova, riso, pasta, farine, canape; ed inoltre da regresso nelle vendite di vini e di cappelli.

SOCIETA' ITAL. CONDOTTE D'ACQUA.

In seguito al decesso dell'ing. cav. Francesco Astorri, direttore della Società, il Consiglio ha nominato a Cons. delegato il sig. ing. Darvino Salmoiraghi, già amministratore della Società stessa, conferendogli tutti i poteri devoluti dallo Statuto sociale.

GLI SCIOPERI IN INGHILTERRA DA LUGLIO A DICEMBRE 1914.

Il numero degli scioperi che aveva raggiunto nel Luglio la cifra di 99, è stato rispettivamente nei cinque mesi seguenti di 15, 23, 27, 25 e 17.

Il quadro seguente riassume i principali risultati relativi agli scioperi avvenuti durante questo periodo.

	Luglio	Agosto	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Conflitti nuovi:						
Scioperi	[illegible]	12	[illegible]	27	2	17
Scioperanti	42.747	1.976	3.873	8.036	4.665	1.190
Disoccupati forzati	2.688	25	263	4.430	627	2
Conflitti vecchi e nuovi:						
Operai interessati	96.112	48.804	13.035	70.877	6.061	2.065
Giornate perdute	1.227.800	530.902	229.800	182.800	64.600	6600
Scioperi con successo	27	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
Scioperi sterili	14	[illegible]	[illegible]	18	[illegible]	[illegible]
Transazioni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	7	[illegible]

Gli scioperi più numerosi sono stati quelli nelle arti murarie, nelle miniere, nelle costruzioni meccaniche e di trasporti.

IL FERRO IN GERMANIA.

Alla fine del mese di febbraio la produzione del ferro ammontava a tonnellate 28,701 giornaliere di fronte a 28.196 nel mese di gennaio ed a 18.925 nel mese di agosto 1914.

Quindi dopo aver subito i primi turbamenti dovuti allo scoppio delle ostilità, la produzione del ferro è andato sempre aumentando.

PRODUZIONE DEI METALLI PREZIOSI AL GIAPPONE.

Si sa che per le pietre (carbon fossile ecc.) sono le contrade estreme del nord del Giappone e dell'isola di Kiusciu che ne sono i principali produttori e per i minerali vi sono le isole di Shikotan e le provincie del Nord-Est che ne danno di più.

In minerali di ciascuna specie è il dipartimento d'Abeita che è in prima linea, poi quello d'Ehimé nell'isola di Shikoku ed al terzo posto viene Ibaraki.

Il Giappone è un paese produttore di carbon fossile e di rame. Per quest'ultimo minerale vi è l'America del Nord che detiene il *record* della produzione, viene dopo il Messico ed infine il Giappone che tiene il terzo posto.

Nel 1911 la miniera Ashiwo ha dato 15.790.000 libbre giapponesi di rame (una libbra giapp. è uguale a 280 gr.), la più forte produzione di quell'anno.

Per l'argento è la miniera di Kosaka che ha dato di più.

Per ciò che concerne l'estrazione dell'oro diciamo che la miniera di Hidachi tiene il *record* della produzione di fronte a tutte le altre miniere.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

Situazione al		10 marzo 1915	20 marzo 1915
Riserva:			
Oro e argento	L.	1.240 278.000	1.252 341.000
Valute equiparate	»	93 990 000	81.585 000
Big. deb. di Stato e valute diverse	»	77.509.000	86 908.000
Portaf. e anticipaz.	»	990 322.000	1.014 140 000
Portaf. sull'est. non applic. riserva	»	114.000	115.000
Anticipaz. al Tesoro	»	230.000.000	230.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	208.761.000	208.500.000
Cle. attivi nel Regno	»	36.685.000	35.714.000
Cle. att. all'Est. (non applic. riserva)	»	26 185.000	11.790.000
Sofferenze	»	791.000	898.000
Spese e Tasse	»	2.392 000	2.541.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40 % riserva a piena cop. met. per conto Tesoro	L.	2.165 380 000	2.190.421 000
Debiti a vista	»	207.318.000	210.204.000
Depositi Cle. frutt.	»	299 526 000	325 893.000
Rendite corr. esercizio	»	14.122.000	15.633.000

Banco di Sicilia

Situazione	al 20 marzo	al 31 marzo
Cassa	L. 69 900.000	L. 71 930.000
(Specie metall. effig.	55.9	55,9)
Portafoglio su p. ital.	L. 77.700.000	76 800.000
Anticipazioni	» 17.500.000	15 100.000
Fondi sull'estero (portafoglio e etc.)	» 20.500.000	20.500.000
Circolazione per c. del Commercio	» 152.590.000	152 590,000
Debiti a vista	» 40 300.000	40 410.000
Depositi in c/c fruttif.	» 33.100.000	33 410.000
Rapporto ris. metall. alla circolazione	46 76 %	46 78 %
Rapporto fra la ris. e la circolaz. integrale	37.96 %	38 02 %

Importazioni italiane a Scutari

La Direzione generale degli Affari Commerciali (Ministero Esteri) pubblica una estesa relazione del nostro Console a Scutari d'Albania cav. De Facendis circa le importazioni in quella città.

Ne togliamo la parte statistica.

Importazione durante il primo semestre 1914.

Valore in piastre delle merci provenienti da:

	Italia	Austria	Paesi diversi
Abiti	10.171	67.340	—
Aceto	18.924	—	—
Acido acetico	—	3.085	—
Bandone	—	20.830	—
Birra	2.124	265.192	—
Carta per scrivere	11.815	409.290	— —
Carta da imballaggio	3.000	3.000	—
Carbone minerale	69.452	—	—
Commestibili	50.739	57.860	—
Candele	0.971	3.140	—
Carburo	[illegible]	—	—
Cereali	36.033	130.081	—
Cemento	3.752	75.518	—
Carrozze e biciclette	20.942	2.430	—
Conserve alimentari	6.661	4.437	—
Cordami	96.622	43.012	—
Cuoiami	58.607	332.723	—
Chincaglierie	42.737	219.585	25.196
Dolciumi	7.254	8.103	5.000
Droghe	8.481	137.806	—
Farine	1.052.545	93.271	—
Frutta	56.131	12.603	7.000
Ferramenta	30.533	336.386	26.000
Fiammiferi	7.327	26.062	—
Filati di cotone	27.348	—	20.582
Latte condensato	2.641	2.525	2.280
Liquori	33.145	73.736	7.600
Materiale da costruz.	4.706	366.117	8.000
Medicinali	2.904	29.385	—
Mobili	24.326	30.492	—
Orologi	3.493	3.633	2.120
Petrolio	15.833	391.865	—
Pece	—	5.672	—
Riso	2.825	186.976	—
Sardine	1.882	—	—
Saponi	19.380	67.874	—
Scarpe	6.670	20.352	—
Spiriti ed alcool	—	[illegible]	—
Tessuti seta e cotone	693.008	1.179.436	25.849
Tessuti lana	24.650	13.829	3.438
Travi in ferro	—	16.006	—
Vetrami	1.508	32.155	5.676
Vini	237.896	26.590	7.845
Olii	6.783	8.684	7.200
Zinco in fogli	—	47.008	—
Zucchero e coloniali	67.156	693.667	—
Diversi	50.000	[illegible]	2.700
Totali	2.830.616	5.944.555	165.491

Importazioni durante il secondo semestre 1914.

Valore in piastre delle merci provenienti da:

	Italia	Austria	Paesi diversi
Confezioni	363.620	7.823	—
Caffè	—	23.730	—
Vini	23.730	—	—
Filati di cotone	26.000	7.042	—
Farinacie	72.585	—	—
Petrolio	—	64.538	—
Zucchero	—	432.521	—
Diversi	1.366.893	28.453	134.763
Totali	1.842.675	566.106	134.763

Ridotte quindi le piastre in lire italiane otteniamo il seguente riassunto per l'importazione del 1914:

Importazione totale nel primo semestre: Lire 1.712.393 circa, così divise: Austria 1.112.112; Italia 566.193; Paesi diversi 133.096.

Importazioni totale secondo semestre: Lire 508.709, così divise: Italia 368.583; Austria 113.221; Paesi diversi 26.953.

Armi ed Armati

FRA LA MOSA E LA MOSELLA

(S) **Berlino**, 16. — Giungono ai giornali dal *Gran Quartiere generale* questi particolari circa i combattimenti fra la Mosa e la Mosella.

— Fra il 10 e il 14 aprile i francesi svilupparono una attività particolarmente grande sulle due ali tedesche.

Durante l'attacco francese fatto nella sera del 10 aprile contro la linea Seuzey-Lamorville 700 cadaveri francesi rimasero sulla radura del bosco fra le posizioni di due campi.

Anche presso Flirey potenti forze francesi fecero bruscamente irruzioni per attaccare; esse furono respinte dopo essere penetrate momentaneamente in parti delle nostre posizioni. Malgrado ciò il nemico ritornò nella mattina dell'11 aprile; venne nuovamente respinto lasciando nelle nostre mani tre ufficiali e 119 uomini.

Più tardi venne osservato in questo settore che i francesi impiegavano i loro morti come sacchi di sabbia sui bordi delle trincee gettando su di essi della terra.

— Nel bosco di Ailly e nella parte occidentale del bosco Le Pretre, si svolsero durante tutta la notte combattimenti corpo a corpo che ebbero un esito favorevole per noi.

— Nella mattinata dell'11 aprile i francesi si prepararono per un nuovo attacco contro la collina di Combres; ma l'attacco non giunse al suo completo sviluppo in seguito al fuoco della nostra artiglieria.

— Nel bosco Le Pretre due attacchi francesi nel pomeriggio e nella sera dell'11 aprile condussero nuovamente ad accaniti combattimenti corpo a corpo nei quali le nostre truppe riportarono il vantaggio.

— Sulla collina di Combres con una seconda spinta in avanti i francesi riuscirono nella serata medesima a penetrare momentaneamente in parte della nostra posizione sulla cresta, ma dopo una lotta corpo a corpo di due ore la posizione era di nuovo sgombra di nemici.

Con questi due attacchi contro la sommità della collina di Combres — che sono stati respinti — i francesi coronavano da loro stessi il messaggio del 10 aprile, nel quale il generalissimo Joffre esprimeva i suoi ringraziamenti al I Esercito, che gli annunziava la conquista definitiva della collina di Combres.

Se i francesi avessero raggiunto questo scopo con i loro sforzi sanguinosi durante parecchie settimane gli attacchi dell'11 aprile di cui abbiamo ora parlato non solo sarebbero stati superflui, ma la effusione di sangue che si è quivi verificata non avrebbe avuto alcun senso.

Il Comando superiore dell'esercito francese annunzia invece che dal 9 aprile non si combatte più sulla collina di Combres.

***

Il 12 aprile un violentissimo bombardamento contro le nostre posizioni sull'ala settentrionale fra Bury e Marcheville e sull'ala meridionale nel settore ad est di Richecourt preparò attacchi di fanteria.

Questi cominciarono a mezzodì contemporaneamente, presso Maisery e Marcheville.

Presso Marcheville il nemico, dopo un primo attacco respinto, rinnuovò subito ad attaccare di nuovo.

Presso Maisery, ove tutti gli attacchi rimasero fermi sotto il nostro fuoco, il nemico fece seguire due nuovi attacchi nello spazio di un'ora, ma le truppe attaccanti furono completamente annientate. Un ufficiale e 40 uomini rimasero nelle nostre mani.

Malgrado ciò, nella serata i francesi, una nuova volta, con tre linee consecutive di tiratori e dense colonne dietro, corsero presso Marcheville sotto il nostro fuoco che pose una fine sanguinosa a questo quinto attacco. Due automobili blindate parteciparono all'attacco stesso.

Contemporaneamente fu respinto sull'ala meridionale ad ovest del bosco Le Pretre un attacco di fanteria.

***

La mattina del 13 aprile i francesi si lanciarono senza preparazione di artiglieria contro le nostre posizioni presso Maisery e Marcheville, ma l'attacco fu respinto. Il combattimento continuò nel bosco Le Pretre e a nord di Maisery: il nemico intraprese nel pomeriggio un nuovo tentativo, riuscito vano, di penetrare nelle nostre posizioni.

Nella notte del 14 i francesi rivolsero sull'ala settentrionale un violento fuoco di fanteria e quindi di artiglieria pesante che disturbò i lavori di ricostruzione nelle nostre posizioni.

Malgrado ciò un violento attacco di fanteria, intrapreso dall'alba dinanzi alla nostra linea più avanzata, fallì nello stesso modo di un attacco di fanteria fatto durante la giornata a nord di Marcheville. Il nemico eseguì un assalto su fronte st etto, di grande profondità tre volte contro le nostre posizioni. Ogni volta forze fresche si univano a quelle che avevano indietreggiato e attaccavano esse stesse. Secondo dichiarazioni dei prigionieri francesi il 51° reggimento di fanteria sarebbe stato annientato.

— Nella foresta di Ailly dopo una esplosione poco efficace seguirono tre attacchi di fanteria che furono tutti respinti. I francesi ebbero un piccolo successo a nord di Flirey, dove, dopo una violenta preparazione con l'artiglieria, essi presero possesso di una parte larga cento metri della nostra posizione più avanzata. Combattimenti accaniti durarono una intera giornata; essi non erano stati ancora decisi nella sera.

— Anche nella parte occidentale del bosco Le Pretre violenti combattimenti corpo a corpo si svolsero nel pomeriggio e terminarono alla sera con un sanguinosissimo insuccesso del nemico.

— Sul resto del fronte — nella giornata del 14 — si ebbero in alcune località combattimenti di artiglieria ed in alcune altre località viva attività dei mezzi di combattimento a breve distanza. Già durante il 13 aprile fu osservata l'avanzata di fortissime truppe a nord di Saint Mihiel traverso la Mosa in direzione dell'est. Bisogna dedurne che i combattimenti fra la Mosa e la Mosella non sono ancora giunti al loro termine.

PERDITE DI UFFICIALI RUSSI.

Berna, 16. — Secondo il *Russki Invalid* le cifre delle perdite di ufficiali subite dalla Russia dal 1° agosto 1914 al 30 marzo 1915 sono contenute in 257 elenchi successivamente compilati.

Gli ufficiali russi morti sono 18.622, prigionieri e scomparsi 11.421, feriti 41.565. Totale 71.608.

Anche questa statistica dimostra, che i russi non risparmiano in alcun modo l'elemento uomo.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge contenente provvedimenti a favore dell'Opera nazionale « Emanuele Filiberto di Savoia » per soccorso agli orfani dei militari morti nella campagna di Libia.

Legge concernente aumenti degli stanziamenti nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per le opere nelle provincie calabresi.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di *sette* Comuni della Provincia di Mantova è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale viene apportata una aggiunta al R. D. 12 agosto 1910, che stabilisce le cariche corrispondenti a quella di comandante di corpo d'armata.

R. D. col quale la Società anonima « Tramvie e ferrovie elettriche di Roma » è autorizzata a costruire e ad esercitare una diramazione a trazione elettrica per Lanuvio dalla tramvia Genzano-Velletri.

R. D. legge che aggiunge alcune merci a quelle di cui è vietata l'esportazione dal Regno.

RR. DD. riflettenti: Dichiarazione di Comune di 3ª classe agli effetti del dazio consumo — Assegnazione di quote di concorso governativo a vari Comuni del Mezzogiorno continentale e della Sicilia.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze, delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. Agr. Ind. e Commercio — Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di ottobre 1914.

Min. delle PP. TT. Dir. gen. dei vaglia e risparmi: Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di agosto 1914.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti — Avviso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 16. — Il Consiglio Direttivo dell'*Associazione della Stampa Subalpina* ha nominato, per acclamazione a nuovo consigliere delegato il dott. Gino Pestelli della *Stampa* ed a segretario l'avv. Mario Sobrero della *Gazz. del Popolo*, riconfermando a vice-segretario l'avv. Luigi Maccari e ad economo-cassiere Luciano Casalini. Con questi fanno parte del Consiglio per l'anno sociale 1915-916, i colleghi avv. Roslano, avv. Mandini, Michelotti, Bagnasi, Girola-Tullo, prof. Mazzini, avv. Canzola.

Il Collegio dei probiviri è costituito dagli avv. Aliberti, Bona, Brusasco, Montiglio, Roux, Tonniabi e dal cav. Domaria.

Revisori dei conti sono l'avv. Bosina, il rag. Palazzo e Paolo Tallon. A Bibliotecario fu infine confermato Giuseppe Canda.

Genova, 16. — Le autorità e molti commercianti hanno tenuto ieri sera una riunione alla Camera di commercio per esaminare il conflitto fra armatori e gente di mare.

Oggi saranno interrogati i dirigenti la Federazione degli armatori, la questione verrà poi sottoposta ad una Commissione arbitrale.

Milano, 16. — Il sig. Francis Douglas di Glasgow, direttore generale della Società ottomana dei telefoni è stato borseggiato di circa ventimila lire in moneta ed in effetti

Italia Centrale

Arezzo, 16. — Ieri mentre una comitiva di gitanti tornava in automobile da una passeggiata, la macchina è andata a cozzare violentemente contro un paracarro.

Tre persone sono state lanciate fuori, mentre lo *chauffeur* è rimasto incastrato fra la vettura fracassata e il volante. I feriti non sono molto gravi, ma lo *chauffeur* versa in imminente pericolo di vita.

Ascoli Piceno, 16. — In località Montefortino ieri in fondo ad un burrone è stato trovato il corpo del caprajo Francesco Cesari orrendamente sfracellato. Si tratta di disgrazia perchè il Cesari si era allontanato da casa per andare a cercare alcune capre, che non erano tornate nell'ovile.

Avezzano, 16. — Mentre la campagnuola Vittoria Orlando ieri ad Alba Fucense era intenta a raccogliere legna, udì dei fiochi lamenti. Chiamò subito il marito e si diedero a scavare: dopo un'ora di lavoro febbrile trovarono un maiale, che credevano morto. L'animale era rimasto sotto le macerie tre mesi: deve la sua salvezza al fatto che era rimasto chiuso in un fienile.

Firenzuola, 16. — Un'imponentissima frana staccatasi da Monte Freddi e Monteggioli larga oltre un chilometro scende lentamente verso il casseggiato della Mozzetta presso Pietra Mola, minacciando di tutto di distruggere.

Le case della Mozzetta sono state tutte sgombrate per le gravi lesioni riportate che ne fanno temere l'immediata rovina.

Hanno acceduto sopra luogo l'ingegnere capo del Genio civile e le autorità locali. La frana non ha ancor cessato il movimento. Un tratto della via nazionale 33 è interrotto. Un ponte sulla stessa via è gravemente lesionato, tanto che il transito è sospeso. Tutti gli abitanti sono in preda alla più grande disperazione. Dai paesi vicini giungono continuamente aiuti.

Causa della frana è la poca cautela dei proprietari di terra i quali, avevano dissodato la terra, dove si trovano boschi e selve facendo dei campi, nei quali l'acqua filtra in grandissima quantità. Questo fatto ha determinato il franamento.

Pisa, 16. — I proprietari fornai hanno deliberato di presentare al Comune alcuni loro desiderata per elevare il prezzo del pane da 40 a 45 centesimi e potere prelevare dai depositi municipali soltanto il tipo di farina per il pane casalingo e non quello per il pane bianco. L'assessore Castellano fece presente che sarebbe stato difficile per parte del Comune a accettare tale proposta. I fornai ieri sera all'Unione Commerciale deliberarono la serrata.

Il Municipio ha provveduto ai bisogni della cittadinanza con pane fabbricato in forni propri e nei panifici militari di Firenze e di Livorno.

Vi sono molte truppe, ma regna la calma.

Viareggio, 16. — Il funzionante sindaco sig. Del Prete ieri fece sospendere alcuni lavori, che erano stati ordinati dal Municipio. Questo fatto ha indignato la popolazione, che ha inscenato una dimostrazione. Una commissione si è recata al Municipio e dopo ampie assicurazioni del Sindaco, è tornata la calma.

Livorno, 16. — I lavoratori del mare hanno boicottato oggi i piroscafi *Anita* e *Giovannoni*.

Lucca, 16. — E' stata presentata domanda di dichiarazione di fallimento della Banca di credito toscano. Questa Banca era stata fondata a Lucca nel 1874.

Il Consiglio di amministrazione era composto di note personalità del mondo bancario e commerciale della nostra provincia. Il passivo sembra rilevante. A curatore è stato nominato il comm. rag. Enrico Montanti.

— Il conte Alessandro Martini ieri accompagnato dal senatore Pellerano e dall'on. Montauti e da numerosi amici ha visitato il Collegio. Egli ha pronunziato un efficace discorso-programma ed è stato molto applaudito.

— A Borgo a Mozzano ha avuto luogo la proclamazione del prof. Augusto Mancini contro il candidato cattolico cap. Graban.

Italia Meridionale

Napoli, 6. — Stamani è arrivato da New York il piroscafo *Duca d'Aosta* con a bordo una sezione della Croce Rossa Americana, che si reca in Serbia con ricchi materiali sanitari destinati ai feriti in guerra.

Con lo stesso piroscafo è giunto il deputato americano Ugo Thom, che proseguirà per Vienna dove assumerà il posto di Console generale degli Stati Uniti e la famiglia Crosby, che si reca a Bruxelles a raggiungere il suo capo che è il presidente delle Commissioni americane di soccorso.

Con il *Duca d'Aosta*, è giunto il tenente generale De Chaurand con il suo aiutante di campo capitano Caccia, che faceva parte della missione speciale per conto del Governo sull'acquisto ed il trasporto di cavalli eseguito per ordine del Ministero della Guerra. Il generale De Chaurand ha proseguito stamane stesso per Roma, dove consegnerà le sue relazioni al Ministro Zupelli. A New York è rimasto il generale Salinas con la commissione di acquisto.

— Da Alessandria d'Egitto è giunto il piroscafo *Sardegna*. I viaggiatori che erano a bordo hanno dichiarato che nel porto di Alessandria sono riuniti un centinaio di piroscafi con 80 mila soldati inglesi, francesi, ed australiani pronti a partire per i Dardanelli. Fra le truppe francesi si trovano 120 italiani che facevano parte della disciolta legione garibaldina delle Argonne.

— La P. S. ha tratto in arresto certo Clemente Sepe che da qualche tempo si nascondeva in Napoli sotto il nome di Paolo Brandt, medico chirurgo di New York. Egli è stato per molti anni veramente in America ed era affiliato alla « Mano nera ». Ultimamente aveva commesso un delitto ed era stato rimpatriato.

La polizia americana lo ha indicato alla Questura di Napoli, che oggi lo ha tratto in arresto in una delle più eleganti pensioni di via Santa Lucia.

Brindisi, 16. — Ierisi sono avuti tumulti per lo sciopero degli scaricatori di carbone. La Camera del lavoro giorni fa deliberava il boicottaggio ai piroscafi della Società Raggio ed ordinava lo sbarco degli equipaggi che fu effettuato. La ditta Raggio provvide con personale avventizio, proveniente da Napoli, che al giungere nella nostra città fu fatto segno ad una dimostrazione ostile, che generò un tumulto. Furono operati quattro arresti. Il personale giunto da Napoli non potè imbarcarsi.

Isole

Cagliari, 16. — Nella via Lepanto ieri crollava improvvisamente un muro che investiva due donne, che di là passavano. Una riportò lievi contusioni, mentre tale Chiara Acciari fu estratta cadavere dalle macerie.

Sassari, 16. — Nella seduta di ieri sera al Consiglio comunale fu eletto Sindaco il cav. Giovanni Lavagna e fu pure rieletta la Giunta dimissionaria con i nuovi assessori avv. Paolo Camboni e cav. Angelo Marzale'

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi a Roma comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni, sotto indicate oggi 17 Aprile 1915:

Cretic, Ravenna, Bosni e *Sardegna*, con Genova;
Dante Alighieri, Caledonia e *Naukin*, con Cagliari e Palermo;
Città di Siracusa e *Carpathia*, con Napoli;
Umbria, con Napoli e Palermo;
Città di Palermo, con Palermo;
Gonzaer, con Vittoria;
Milano, con Brindisi.

Piccole note agrarie

I RACCOLTI IN TUNISIA.

Secondo le notizie pervenute dal nord della reggenza risulta che lo stato dei raccolti è attualmente ottimo. Tutta la regione di Bèjà, Mateur, Biserta, Tabarka, Mactar, Sook-el-Arba, ecc. non è che un campo di verdura.

Gli indigeni che prevedevano forse quest'annata eccezionale e avevano fruito di abbondanti distribuzioni, hanno seminato per ogni dove ed il raccolto, che sembra oramai assicurato, è assolutamente eccezionale.

Le informazioni poi che giungono dalle altre regioni fanno supporre che non tutte siano state così favorite come il nord.

Scienze e Lettere

LA CICALA DI MARE.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi il signor Bouvier ha intrattenuto i suoi colleghi sopra la distribuzione geografica di un crostaceo assai noto, lo *Scyllarus* o cicala di mare.

Questa specie si trova fuori del Mediterraneo; al Nord fino alla Cornovaglia.

Il conte di Salignac l'ha trovata pure lungo la costa della Guinea, ma sotto una forma particolare, avente relazione certamente con la forma mediterranea, ma rappresentante nulladimeno una forma ben caratterizzata.

Esiste del resto un'altra forma caratteristica delle grandi profondità, rivelata dal *Challenger* e ritrovata dal *Talisman* e dal *Travailleur*.

Lo sviluppo del Scyllaro presenta un interesse considerevole. Fra il *phyllisoma* o larva e la forma adulta vi sono due forme intermedie.

Esse furono scoperte e descritte da Sarato ma questi non le interpretò (vi vide delle forme, delle specie indipendenti).

E' evidente tuttavia, ha detto il signor Bouvier, che i *Nisio*, come li chiamava Sarato, non sono che giovani scyllari.

Vi è da notare inoltre che nell'aragosta affine allo scyllaro si conosce una forma post-larvare, scoperta dal signor Bouvier a Plymouth. Ora il caso di questi scyllari rende presso a poco certo che ve ne è una seconda ancora da scoprire.

CURIOSITA' BIBLIOGRAFICHE.

Nella stessa seduta il signor Chatelain ha comunicato una nota su due edizioni degli *Amours* di Ronsard, col commentario di Marc-Antoine Muret, datata dal 24 maggio 1553. La biblioteca dell'Istituto possiede un esemplare che porta questa data e offre a primo aspetto l'apparenza del volume uscito dai torchi della vedova Maurice de la Porte.

Questa edizione sembra essere ristampata dallo stesso stabilimento ma dopo lo spirare del privilegio che era cessato il 18 maggio 1559.

Si dovrebbe attribuire questa contraffazione sia agli eredi di Maurice de la Porte (1558-1560) sia al libraio Gabriel Buon, compratore del fondo verso il 1560.

NOTE D'IGIENE

IL BACILLO TIFICO.

Il prof. Roux dell'Istituto Pasteur, nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, ha riassunto un interessante studio dei signori Carnot e Weill Hallé sulla disseminazione del bacillo della febbre tifoidea.

Si ritrova, a quanto pare, questo bacillo molto tempo dopo la malattia.

Gli autori citano dei casi di convalescenti che sono stati riconosciuti portatori di bacilli sei mesi dopo la malattia.

Le polveri dei locali contaminati possono pure contenere questi microbi, che restano virulenti per molto tempo.

Essi costituiscono un pericolo per tutti coloro che avvicinano i malati e non osservano tutte le regole di igiene che sono raccomandate.

Riassumendo, risulta da questo lavoro che è prudente conservare i convalescenti nei depositi per tutto il tempo in cui sono portatori di germi tifici.

NOTE INDUSTRIALI

IL PETROLIO GREZZO IN RUMANIA.

La produzione del petrolio grezzo nel 1914 ha segnato, di fronte a quella del 1913, una diminuzione di 101,872 tonnellate, ossia del 5,40 per cento.

La produzione del 1914 ha appena raggiunto 1,783 mila 974 tonnellate, contro 1.885,619 tonnellate nel 1913. Questa diminuzione deve attribuirsi in primo luogo alla limitazione dei lavori di perforazione nella seconda metà dell'anno 1913; gli effetti dello stato di guerra in luglio agosto e settembre dello stesso anno dovevano necessariamente risentirsi nella produzione del 1914, poichè la diminuzione della produzione delle vecchie sonde non poteva essere compensata dalla produzione delle nuove.

In secondo luogo la diminuzione della produzione proveniente dalla stessa guerra europea del 1914, che ha avuto una influenza deprimente sulla produzione del petrolio in seguito all'arresto brusco dell'esportazione per mare e all'impossibilità di poter organizzare una esportazione intensa per via di terra.

Malgrado ciò la produzione del petrolio grezzo non è diminuita che del 5,40 per cento, il che è un segno della ricchezza dei giacimenti di petrolio e dell'avvenire che è riservato in Romania a questa grande e fertile industria.

Dal punto di vista della produzione mensile il massimo nell'anno 1914 è stato ottenuto nel mese di dicembre, con 180,053 tonnellate, la più forte produzione mensile registrata finora in Romania; seguono poi i mesi d'ottobre e di marzo, con più di 160,000 tonnellate; luglio e giugno con più di 148,000 tonnellate; aprile novembre e maggio con più di 147.000 tonnellate; gennaio con più di 139.000 tonnellate; agosto con 137.000 tonnellate; febbraio con 132.000 e settembre con 120.600, tonnellate. La media mensile del 1914 è stata di 148,622 tonnellate, contro 157,100 nel 1913 e 150,400 nel 1912.

La media della produzione giornaliera nel 1914 è stata di 4887 tonnellate contro 5165 e 4945 nel 1912.

Anche la produzione per cantiere segna qualche cambiamento dal punto di vista della classifica. Così il cantiere di Moreni, quantunque sia ancora alla testa degli altri cantieri con una produzione del 52 per cento (1913) sulla produzione totale del paese, segna tuttavia una diminuzione assoluta dovuta alla cessazione delle eruzioni di alcune sonde.

Il cantiere di Bushtenari tiene il secondo posto con una produzione di 293,087 tonnellate; segue poi il cantiere di Campina con una produzione di 174,513 tonnellate, quello d'Arbanasi, di Tzintea, di Baicoi, di Gura-Ocnitzei e di Filipesti de Padure.

Dopo la dichiarazione di guerra e specialmente dopo la chiusura dei Dardanelli l'industria petrolifera romena, il cui sviluppo è basato sull'esportazione, ha ricevuto un colpo assai grave. Su 1.750.000 tonnellate di prodotti fabbricati all'anno, circa 850.000 tonnellate sono destinate all'esportazione. L'esportazione si fa per mare e specialmente per Costantza in una proporzione del 90 per cento. Colla chiusura degli Stretti questa via è stata completamente interrotta.

SPORT

Le corse di Roma

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Iscrizioni e *forfeits* del giorno 16 aprile 1915 — Ore 15.

Diciottesimo giorno - Domenica 18 Aprile.

Premio Anzio (*Handicap G. R.* — L. 1500. m. 1600): Mabouli (2000), Polanco (2000), Doldicoste (2000), Dockso (2000), Tobruk (4000), Ardena.

Premio Moricone (L. 3000. m. 1200): Montechino, Lady Rowena, La Perla, Colibrì, Herei (4000), Paride, Palma (4000), Valencia (2000), Tamarindo.

Premio Fitz Hampton (L. 3000. m. 800): Centanella (8000), Peer Gynt (4000), Quidam (6000), Vanetta (6000), Furia (4000), Ramba 3000), Melusina (8000).

Premio Galeazzo (L. 8000. m. 800). Rimangono iscritti: Alarico, Kibwesi, Foscarella, Polimnia.

Premio delle Capannelle (*Hand. disc.* L. 3000. metri 1400) Rimangono iscritti: Portofino (53), Guli (51), Paride (60), Edipo (54), Montechino (53), Bon Ami (47), Oran (44).

Diciannovesimo giorno - Giovedì 22 Aprile.

Premio Kodikoi (L. 3000. m. 2100): Serpedonte, Golis, Pallade, Giulio Romano, Orleo, Jei, Il Falco.

Premio Americus (*Hand. disc.* L. 4000. m. 1600): Gaffe, Cenischia, Condor, Morsil, Njama, Fauno, Paride, Pallade, Mabouli, Guli, Imbersago, Portofino.

Premio Field marshall (L. 3000. m. 1600): Condor, Fauno, Albaro.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Mortara — *P. M.*: cav. Mancinelli — *Difesa*: avv. Lava, Muzzi e Grossi — *P. C.*: avv. Calzavara.

Ucciso a pugnalate

In Rocca di Papa, la sera del 22 novembre 1913 sorse una grave rissa fra Luigi Saverio Zoppi e suo padre Gregorio Zoppi da una parte e Romolo Gentilini e Pietro Castri dall'altra.

Le ragioni della rissa si devono ricercare nel fatto che i due Zoppi militavano nel partito dell'on. Valenzani e gli altri in quello dell'on. Vasel.

Fatto sta che venuti alle mani, il Gentilini rimase ucciso da ben cinque pugnalate, tre al petto e due all'occhio destro. Anche il Castri riportò al collo due colpi di pugnale, che gli cagionarono malattia per oltre quindici giorni.

Ieri sono comparsi al giudizio i due Zoppi per rispondere di omicidio e mancato omicidio e il Castri per aver preso parte alla rissa senza però che avesse messo le mani addosso all'ucciso.

Tra suocero e genero.

Per ragioni d'interesse da più tempo non correva più buon sangue tra Anselmo Lucarelli, di anni 31, da Palestrina, e il suo suocero Candido Tagliaferri.

La mattina del 18 giugno 1913, il Lucarelli si recò a lavorare nel proprio terreno in contrada Fontana Magrina, in quel di Palestrina, ed in una vigna limitrofa il suocero; tra i due sorse questione, i cui particolari rimasero sconosciuti.

Fatto sta che verso il mezzogiorno fu rinvenuto il cadavere del Tagliaferri; aveva quattro ferite: due da arma da fuoco e due da punta e taglio.

Il Lucarelli fu rinviato a giudizio per rispondere di omicidio, ma i giurati lo ritennero colpevole di ferimento seguito da morte col beneficio dell'eccesso di difesa, della semi-infermità di mente e delle attenuanti.

Il presidente condannò il Lucarelli, difeso dagli avv. Petroni e Giuliani, a 3 anni, 4 mesi e 16 giorni di reclusione.

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Tipografia italiana cooperativa di pubblicità*, via S. Agata dei Goti n. 20 — Fallimento dichiarato di ufficio — Giudice delegato: avv. Domenico Colcasso — Curatore provvisorio: avv. Emilio Gui, via Lucrezio Caro n. 67 — Prima adunanza dei creditori: 22 aprile — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 maggio — Chiusura: 22 maggio — Dal bilancio risulta: attivo lire 13,002; passivo lire 35,350.

Bianchi Onorio, generi diversi, via Carlo Emanuele I n. 35 — Fallimento su istanza della ditta Lavezza e Calada di Belgioioso — Curatore provvisorio: rag. Giuseppe Manetti, Corso Umberto I n. 117.

Giudice e termine come sopra.

Federici Elpidio, azienda agricola, via Cola di Rienzo n. 271 — Fallimento su istanza propria — Dal bilancio risulta: attivo lire 46,852; passivo lire 52,541,31 — Giudice delegato: avv. Domenico Colcasso — Curatore provvisorio: avv. Agostino Cesarà, via Cassiodoro n. 11. Prima adunanza dei creditori: 27 aprile — Termine utile per la presentazione di titoli di credito: 9 maggio — chiusura 27 maggio.

Concordati omologati — *Ditta Bray* e componenti Bray Dionisa ed Agata e Ciociari Ernesto, calzature, via E. Filiberto n. 31 — Omologato il concordato concluso il 20 marzo al 25 per cento in 5 rate. Accordati i benefici di legge alle sorelle Bray e negati al Ciociari — Al curatore liquidate lire 1200.

Pennacchiotti Panfilo, generi diversi, Genzano di Roma — Omologato il concordato concluso il 17 marzo al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali. — Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Oreste De Orden liquidate 2000.

PICCOLI FALLIMENTI.

Fortucci Venanzio, farmacia, via Collina n. 10 — Commissario giudiziario: avv. Luigi De Blasio, via Fontanella di Borghese n. 35 — Dal bilancio risulta attivo lire 2000; passivo lire 4000.

Gentera Guido, merciaio ambulante, piazza S. Croce in Gerusalemme n. 49. Commissario giudiziario avv. Vincenzo Prato piazza S. Maria, Maggiore n. 12. Dal bilancio risulta attivo lire 1633; passivo lire 3952,25.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL CONSUMO DEL THE'.

Il thè è oggetto di un consumo estremamente variabile secondo i paesi.

Lo *Statist* di Londra ha dato di recente un quadro del consumo medio a testa per abitante in libbre inglesi (la libbra inglese vale grammi 453,6) nel 1912-913.

L'Australia e la Nuova Zelanda vengono in prima linea con libbre 7.55 e libbre 7.33.

Il Regno Unito di Gran Brettagna e d'Irlanda viene in seguito con libbre 6.60.

Col Canadà, al quale occorrono libbre 5.40 a testa per abitante, si esaurisce la lista dei grandi consumatori. Si trovano poi l'Olanda con libbre 3.07, gli Stati Uniti di America con 0.87, la Russia con 0.92, la Francia con 0.07.

Si calcola però che la lotta contro l'alcoolismo in Russia possa fare crescere in qual paese il consumo del thè.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 17 Aprile 1915 — S. Aniceto

Leva il sole alle 5.20 Tramonta alle 6,50

Leva la luna alle 4.31 m. — Tramonta alle 10.16 s.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4

BULLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	7.0	coperto	Zurigo	3.0	sereno
Vienna	6.0	1/2 cop.	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	14.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	sereno	calmo	16.0	10.0
Torino	10.0	sereno	—	15.0	6.0
Milano	10.0	nebbioso	—	20.0	5.0
Venezia	11.0	coperto	calmo	16.0	8.0
Bologna	11.0	sereno	—	14.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	sereno	calmo	14.0	9.0
Firenze	9.0	sereno	—	17.0	6.0
Roma	11.0	3/4 coperto	—	17.0	8.0
Bari	13.0	coperto	calmo	16.0	10.0
Napoli	15.0	coperto	mosso	15.0	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	coperto	—	11.0	2.0
Palermo	12.0	coperto	calmo	18.0	11.0
Messina	14.0	coperto	mosso	16.0	12.0
Cagliari	12.0	1/4 coperto	mosso	17.0	8.0

Probabilità — Regioni settentrionali: venti moderati levante, cielo nuvoloso e nebbioso, pioggerelle temporalesche, temperatura aumentata. Regioni appenniniche: venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura aumentata. Versante Adriatico: venti moderati intorno scirocco, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche al Nord, temperatura aumentata mare mosso. Versante tirrenico venti alquanto forti primo quadrante al Nord, dal secondo altrove, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura sciroccale, mare agitato specie coste insulari. Versante ionico: venti moderati intorno sud, cielo nuvoloso, temperatura sciroccale, mare mosso. Coste libiche: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60 — Barometro a mezzodì 765.6 Termometro centigradi massima 19.1 — minima 7.5 — Umidità relativa 39 - Assoluta 5.40 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo 1/2 nuvolo

Monoverbo

B P C
A

Spiegazione del monoverbo precedente:
ARPA — RAPA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Molfetta — Municipio. — 19 aprile. — Costruzione edificio per sede dell'agenzia del Banco di Napoli ed Ufficio postale (2° esperimento).

Alessandria — Amministrazione Provinciale. — 19 aprile. — Appalto sistemale seguenti tronchi stradali:

Lotto I — Cantone n. 9 sede in Casale - L. 71.886;
Lotto II — Cantone n. 5 con sede in Moncalvo - L. 41.386.
Lotto III — Cantone n. 12 con sede in Acqui - L. 34.098.

Bari — R. Prefettura — 19 aprile — Provvista di riso, pane e pasta per la casa penale di Turi.

Spoleto — Municipio — 19 aprile — Costruzione strada intercomunale Spoleto-Acquasparta dal tratto compreso tra l'osteria di Crocemarroggia in questo comune, e la provinciale Terni-Todi presso la stazione ferroviaria di Acquasparta. L. 256.472,68.

Cassinomaggiore — Congregazione di Carità — 19 aprile — Riaffitto novennale due fondi rustici sulla base del prezzo per ciascuna partita continuato (are 2.08) di L. 21 pel primo lotto e di L. 15,60 per il secondo.

Maddaloni — Municipio — 19 aprile — Appalto lavori di rinnovamento parziale di selciato al basolato delle vie Ponte Carolino di questa città. L. 38,951.75.

Anzio — Municipio — 19 aprile — Costruzione edificio comunale L. 42.700.

Cilavegna Cadore — 19 aprile — Vendita di n. 7884 piante resinose da commercio martellate nei boschi di questo Comune » alle Pause — Sorrona — Ronzei — Cajalé — Bosco di mezzo e Bus tredi — Bocchiet — Valmanere — Sontorte — Bosco Isolano e Guarulli — consistenti in alberi 4504 e larici 1900 del netto importo di L. 72.518.51.

Ministero Agricoltura — 20 aprile — Concorso al posto di insegnante di lingue straniere (francese e tedesca) nel R. Istituto industriale nazionale di Fermo (corso inferiore e corso superiore). — Idem al posto di insegnante di elettrotecnica con l'obbligo della direzione del laboratorio annesso e delle esercitazioni di elettrotecnica nello stesso R. Istituto di Fermo.

Bari — R. Prefettura — 20 aprile — Fornitura commestibili e combustibili per la casa penale di Trani.

Caserta — Amministrazione Provinciale — 20 aprile — Manutenzioni stradali di Mardo, Pietravairano, Pontecorvo e Latina. L. 22 mila annue (2° esperimento).

Venezia — Manifattura tabacchi — 20 aprile — Costruzione di edificio e di tettoie per l'Agenzia della coltivazione dei tabacchi in Carpenè (Vicenza) diviso in due lotti:

1° Opere murarie L. 305.227,52 — 2° Opere in ferro L. 85.101,50.

Catanzaro — R. Prefettura — 21 Aprile — Manutenzione ordinaria della strada provinciale « Sant'Angelo-Soriano-Sorra San Bruno » della lunghezza di metri 24.300.00, durante il quinquennio 1915-1919 L. 73,300.

Torino — Ufficio nuovi valori — 21 Aprile — Provvista di chilogrammi 8000 di acquaragia al prezzo di L. 1,27 al chil. — Idem 1500 di glicerina bianca al prezzo di L. 3.10. — Idem 2000 di gomma bianca al prezzo di L. 1,33 — Idem. 1800 di zucchero biondo al prezzo di L. 1,88.

Vittorio Veneto — Ufficio forestale — 21 aprile — Vendita di 8097 piante della foresta Cansiglio

Udine — Municipio — 22 aprile — Costruzione di un molo di difesa nella Cala di Santa Maria dell'Isola di Ustica. L. 143.000.

Ministero Lavori Pubblici e Avellino — R. Prefettura — 22 aprile — Manutenzione del tronco di strada nazionale n. 63 detta dell'Appennino Meridionale compreso fra l'equice sulla nazionale n. 61 presso Grottaminarda, ed il termine sulla nazionale n. 62 durante il novennio 1° luglio 1914 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1920. L. 202,455.94.

Porto Maurizio — R. Prefettura — 22 aprile — Ritornimento e sistemazione della scogliera a difesa della mareggiate degli abitati di S. Stefano e di Riva Ligure. L. 40,000.

Pigone — Municipio — 22 aprile — Costruzione stradale per la stazione di Varallo L. 77.182.

Casale Monferrato — 22 aprile — Vendita beni stabili situati in Montiglio Cuccio Calcavagno » Fiesto 21 lotti.

Chies d'Alpago — Municipio — 22 aprile — Appalto lavori di costruzione della strada Lamosano-Pass d'Alpago di accesso alla stazione ferroviaria di Ponte nelle Alpi. L. 262.000.

Lipari — Municipio — 22 aprile — Costruzione stradale L. 229.840

Servizio Annona e Mercati

PREZZI DEL PANE.

Forni liberi.

	il kg.
Pane in pezzi del peso da gr. 750 a 800 in filoni	L. 0.47
Id. id. da gr. 350 a 500	» 0.50
Id. id. di peso minori	» 0.60

Forni convenzionati

Pane in pezzi del peso da gr. 900 a un chilo	L. 0.42

Prezzi dei generi venduti ieri nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Agli (freschi)	da L.	0.02½	a L.	0.00 3/4	l'uno
Asparagi	id.	0.07	id.	0.05	id.
Asparagi	id.	—	id.	—	il piede
Carciofi (produz. locale)	id.	0.15	id.	0.05	id.
Id. (altre regioni)	id.	0.07	id.	0.05½	id.
Cardo (Gobbo)	id.	—	id.	—	id.
Cavolfiori	id.	0.10	id.	0.10	id.
Cipolle (vecchie)	id.	0.40	id.	0.40	il kg.
Id. (fresche mazzi da 25)	id.	0.37½	id.	0.10	il mazzo
Finocchi (locali)	id.	0.10	id.	0.02½	l'uno
Id. (meridionali)	id.	0.04	id.	—	id.
Indivia	id.	0.08	id.	0.01½	il piede
Lattuga	id.	0.07	id.	0.01	id.
Limoni	id.	0.08	id.	0.04	l'uno
Patate (vecchie)	id.	0.22	id.	0.18	il kg.
Id. (nuove)	id.	0.40	id.	0.30	id.
Spinaci	id.	0.20	id.	0.15	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi 1ª qualità	da L.	1.00	a L.	1.60	il kg.
Id. 2ª qual.	id.	1.40	id.	1.30	id.
Polli teneri vivi	id.	3.00	id.	2.50	l'uno
Id. id. morti	id.	—	id.	—	l'uno
Polli comuni vivi	id.	1.70	id.	1.00	id.
Id. id. morti	id.	—	id.	—	id.
Tacchini vivi	id.	2.10	id.	—	il kg.
Id. morti	id.	—	id.	—	a p. morto
Uova comuni	id.	0.08	id.	0.07	l'uno

PESCE

Cefali	da L.	3.00	a L.	3.10	il kg.
Merluzzi (escl. merluzzetti)	id.	—	id.	—	id.
Palombi	id.	3.00	id.	2.10	id.
Id. piccoli	id.	1.75	id.	1.50	id.
Polpi	id.	1.80	id.	1.50	id.
Seppie	id.	2.10	id.	1.70	id.
Frittura comune	id.	2.10	id.	1.40	id.
Pesce ordinario (minuto)	id.	0.90	id.	0.60	id.
Sarde	id.	1.70	id.	1.00	id.
Alici e mazza	id.	1.60	id.	1.30	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Agli (freschi)	da L.	0.03½	a L.	0.01	l'uno
Asparagi	id.	0.10	id.	0.03½	id.
Asparagi	id.	—	id.	—	il piede
Carciofi (locali)	id.	0.20	id.	0.08	l'uno
Id. di altre regioni	id.	0.10	id.	0.07½	id.
Cardo (Gobbo)	id.	—	id.	—	id.
Cavolfiori	id.	0.25	id.	0.12½	id.
Cipolle (vecchie)	id.	0.50	id.	0.40	il kg.
Id. (fresche mazzi da 25)	id.	0.40	id.	0.12½	il mazzo
Finocchi (locali)	id.	0.12½	id.	0.05	l'uno
Id. (meridionali)	id.	0.05	id.	—	id.
Indivia	id.	0.07½	id.	0.08	id.
Lattuga	id.	0.10	id.	0.02½	id.
Limoni	id.	0.04	id.	0.01½	l'uno
Patate (vecchie)	id.	0.20	id.	0.17½	il kg.
Id. (nuove)	id.	0.45	id.	0.30	id.
Spinaci	id.	0.30	id.	0.15	il mazzo

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qual.	da L.	2.00	a L.	1.80	il kg.
Id. di 2ª qual.	id.	1.60	id.	1.30	id.
Polli teneri vivi	id.	3.70	id.	2.40	l'uno
Id. id. morti	id.	3.50	id.	2.70	id.
Polli comuni vivi	id.	1.80	id.	1.50	id.
Id. id. morti	id.	2.10	id.	1.70	id.
Tacchini vivi	id.	2.00	id.	—	il kg.
Id. morti	id.	—	id.	—	a p. mort.
Uova comuni	id.	0.09½	id.	0.08	l'uno

PESCE

Cefali	da L.	3.50	a L.	3.30	il kg.
Merluzzi (escl. merluzzetti)	id.	—	id.	—	id.
Palombi	id.	2.50	id.	2.30	id.
Id. piccoli	id.	1.85	id.	1.30	id.
Polpi	id.	2.00	id.	1.50	id.
Seppie	id.	2.30	id.	1.80	id.
Frittura comune	id.	2.30	id.	1.40	id.
Pesce ordinario minuto	id.	0.90	id.	0.60	id.
Sarde	id.	1.90	id.	1.10	id.
Alici e mazza	id.	1.60	id.	1.40	id.

N. B.: Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 6 aprile 1914 prot. gen. 70.000).

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
2 » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa cit.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
16 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrano in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affond... navi tedesche.
30 » Navi turche nel Mar Nero bo... improvvisamente Theodosia ... dosi in altri porti russi ed affonda... cune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
6 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova *débâcle* nei famosi Laghi Masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
21 » – Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
14 » – Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16 (Comunicato ufficiale delle 15):
— Nessuna nuova azione sul fronte dopo il comunicato di ieri sera.

La nostra artiglieria ha attaccato ieri nel pomeriggio un aeroplano, che è caduto di fronte alle linee inglesi, dietro le trincee tedesche, a nord di Ypres.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 16. (*Ufficiale*). — Davanti ad Ostenda e a Nieuport alcune torpediniere nemiche hanno partecipato ai combattimenti di artiglieria ma sono state rapidamente ridotte al silenzio. Sul margine meridionale di Saint Eloi abbiamo occupato due case dopo aver provocato un'esplosione.

Da stanotte si combatte di nuovo sul pendio meridionale dell'altura di Loretto.

Tra la Mosa e la Mosella hanno avuto luogo soltanto combattimenti di artiglieria. Dalla parte francese aumenta l'impiego di bombe che sviluppano gas con azione asfissiante e proiettili per fanteria esplosivi.

Col tempo sereno e limpido l'attività degli aviatori è stata ieri nuovamente molto grande. Gli aviatori nemici hanno gettato bombe su località dietro il nostro fronte. Anche Fribourg en Brisgau è stata nuovamente visitata parecchi borghesi, principalmente ragazzi sono stati uccisi o feriti.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 16 (*Ufficiale*). In Polonia un attacco russo presso Blogie ad est di Pietrkow è stato respinto. Sul Nida inferiore la nostra artiglieria ha incendiato con i suoi colpi un deposito di munizioni russo. Parecchie trincee russe esposte al nostro più efficace fuoco di artiglieria sono state sgomberate precipitosamente dall'avversario con grandi perdite.

Nei Carpazi soltanto scontri isolati nella montagna boscosa; la fanteria russa che avanzava è stata, come sempre respinta con perdite considerevoli per il nemico. Abbiamo fatto 460 prigionieri Nei combattimenti parziali nella valle dello Stryj abbiamo fatto altri 288 prigionieri.

Fonte germanica

(S) **Berlino**, 16 (*Ufficiale*). — Nell'est la situazione è immutata. Nei piccoli combattimenti presso Kalwarja abbiamo preso negli scorsi giorni 1040 russi prigionieri e ci siamo impadroniti di sette mitragliatrici.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 16 — Comunicato dello Stato Maggiore:

Presso Ossowiecz il 14 corr. il nemico ha cercato, senza successo, di progredire verso il nostro fronte.

— In direzione di Mlava scontri fra elementi avanzati si risolvono a nostro vantaggio.

— Sulla riva sinistra della Bzura le nostre truppe avanzate hanno occupato la proprietà Kunocin, nella regione di Sochaczew.

— Nei Carpazi abbiamo alquanto progredito nella regione a nord del passo di Uzsok dove abbiamo fatto 200 prigionieri.

Abbiamo respinto attacchi nemici sulle colline a sud del villaggio di Volosate, presso Yavorow e a sud di Koziuwka.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 16 (*Ufficiale*) — La mattina del 15 corr. un incrociatore francese ha distrutto un ponte della ferrovia, che unisce la rete ferroviaria interna della Siria alla città di Saint-Jean d'Acre.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 16. — Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso:

Nella regione costiera si segnalano combattimenti di artiglieria e scambi di fucilate. Un tentativo dei turchi di iniziare un'offensiva in direzione di Artvin è stato respinto. Il 14 corr. i nostri esploratori hanno avuto uno scontro con i turchi in direzione di Olty.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 16. Si annunzia da Dardanelli che nella notte di ieri alcune torpediniere nemiche approfittando dell'oscurità hanno tentato di avvicinarsi alla entrata dello Stretto ma si sono allontanate appena le batterie ottomane hanno aperto il fuoco.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Amsterdam**, 16 — Il vapore olandese *Katwijk* proveniente da Baltimora con carico di grano ordinato dal Governo olandese e che si trovava all'ancora nelle vicinanze del battello-faro di Noordhinder è stato improvvisamente silurato. L'equipaggio si è rifugiato nel battello-faro.

***

(S) **Berlino**, 16. — Notizie da Hoek van Holland recano che il vapore olandese *Katwick*, che si recava da Baltimora a Rotterdam con un carico di grano da consegnare al Governo olandese, è stato torpedinato all'altezza del battello-faro di Noordhinder. L'equipaggio è stato salvato e si trova a bordo del battello faro.

Una Nota ufficiosa dichiara che è stata iniziata da parte del Governo tedesco un'inchiesta che farà la luce sul fatto.

***

(S) **Flessinga**, 16. — Il vapore *Flessingen* ha qui condotto l'equipaggio del vapore olandese *Katwick* affondato da un sottomarino tedesco.

I marinai hanno fatto il seguente racconto:

La nave era ancorata alle 8 di sera per rilevare le sentinelle del battello-faro, allorchè si udì una violenta scossa. La nave cominciò a fare acqua. L'equipaggio si affrettò a sganciare le scialuppe, e fu allora visto un periscopio che si avvicinò e poi scomparve, dopo che i tedeschi ebbero constatato che il vapore affondava. La nave fu inghiottita in 15 minuti. Dopo cinque ore di lotta contro le onde le due scialuppe poterono raggiungere il battello-faro verso le due del mattino.

Gli uomini dell'equipaggio aggiungono che nel momento del siluramento tutti i fuochi della nave erano accesi ed era impossibile equivocare sulla sua nazionalità. Il siluramento provocò un incendio. Si poterono soltanto salvare alcune carte di bordo.

***

(S) **Londra**, 16. — Sette uomini dell'equipaggio ed una donna che si trovavano sul vapore svedese *Folke* sono stati condotti ad Aberdeen da un battello da pesca. Il *Folke* ha esploso al largo di Peterhead nella notte di mercoledì, non si sa se per una esplosione di mine o per una torpedine. Il vapore è affondato dopo due ore. L'equipaggio ha preso posto in due imbarcazioni che si sono separate in seguito all'oscurità.

La guerra in aria

(S.) **Freiburg nel Baden**, 15 — Oggi riapparve sul mezzodì un aviatore nemico che ha lanciato in tutto 5 bombe su parte della città di Stuehlingen. Due non recarono danni; mentre le altre tre hanno ucciso due uomini, quattro fanciulli, un cavallo attaccato ad un carro ed hanno ferito due uomini ed otto fanciulli gravemente ed alcuni scolari leggermente.

(Evidentemente si tratta di aviatori francesi).

***

(S.) **Berlino**, 16 (*Ufficiale*) — La sera del 14 aprile un dirigibile di marina ha intrapreso contro la foci della Tyne un attacco durante il quale ha lanciato un certo numero di bombe. Il dirigibile è rientrato incolume.

***

(S) **Parigi**, 16. Telegrammi da Amsterdam annunziano che tre *Zeppelin* sono stati avvistati al disopra delle isole olandesi e sul mare del Nord, mentre si dirigevano ad ovest. Viaggiatori dicono che si nota una attività inconsueta nelle basi navali di Emden e Cuxhaven, dove è arrivato il conte Zeppelin.

(S) **Londra**, 16. Un aeroplano tedesco ha lanciato bombe a mezzogiorno su Sittingbourne e Feaversham, nella contea di Kent.

(S) **Parigi**, 16. Un dispaccio da Ymuiden dice che il vapore norvegese *Dag* ha scoperto alle cinque di stamane, a quindici miglia dalla costa olandese, uno *Zeppelin* che si dirigeva in Germania.

(S) **Berlino**, 16. Nella notte dal 15 al 16 corr. dirigibili della marina hanno gettato con successo bombe su alcune piazze forti nella parte meridionale della costa orientale inglese.

I dirigibili sono stati bombardati accanitamente prima dei loro attacchi e durante i medesimi. I dirigibili sono rimasti incolumi.

(S) **Londra**, 16. Il *taube* apparso subito dopo mezzogiorno sulla città di Sittingbourne, veniva da Deal. Esso volò dapprima sopra Faversham ove gli furono tirati contro colpi di arma da fuoco. Per via il *taube* lasciò cadere due bombe senza produrre danni. Quando giunse a Sittingbourne esso volava a grandissima altezza. Esso si abbassò, lanciò una bomba che cadde nei dintorni della città non cagionando danni. L'aeroplano tornò poi su Sittingbourne volando a non più di 200 metri di altezza e lanciò un'altra bomba senza ottenere maggiori risultati. Infine si allontanò nella direzione donde era venuto.

Vedi 5. pagina

CONSIGLIO SUPERIORE DEL LAVORO

Ieri si è riunito presso il Ministero di Agric. Ind. e Commercio, sotto la Presidenza del Ministro on. Cavasola, il Consiglio Superiore del Lavoro.

Il Ministro dichiarò aperta la sessione rilevando l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno e accennando alla parte prevalente che ogni giorno più viene assumendo il lavoro, come elemento propulsore di tutta l'economia nazionale, ed espresse l'augurio che il Consiglio, come gli altri Corpi consultivi dello Stato, consideri i problemi sociali principalmente sotto questo aspetto, che è decisivo per il benessere generale della Nazione.

L'on. Ministro chiuse il suo discorso commemorando con parole di vivo cordoglio il cav. dott. Mario Chiri, valoroso Segretario del Consiglio del Lavoro, mancato stamane in seguito a grave malattia.

L'on. Pietro Chiesa dopo essersi associato alle parole di compianto del Ministro per la morte del cav. Chiri accennò all'indirizzo fin qui seguito dai rappresentanti operai in seno al Consiglio Superiore del Lavoro per trattenere le masse lavoratrici dai moti incomposti e infondere in loro il desiderio di civili e pacifiche riforme.

Lamentò che il Consiglio del Lavoro, atteso questo suo carattere, non fosse stato sentito quando il Governo ebbe occasione di emanare dei provvedimenti urgenti per ovviare alla grave crisi determinata dalla guerra Europea e che non fosse stato udito il Consiglio stesso prima di emanare il Decreto del 7 marzo, che, prescrivendo l'adozione di un tipo unico di pane, lasciava al Governo la facoltà di derogare talune disposizioni delle leggi speciali vigenti.

Invocò la riforma del probivirato e la sua estensione alla Agricoltura e l'assicurazione contro gli infortuni agricoli; chiese inoltre la ragione per la quale era stata tolta dal bilancio di previsione del Ministero di Agricoltura una parte dei fondi destinati alle ispezioni presso gli stabilimenti industriali.

Ricordò infine la necessità di affrettare il voto del Senato relativamente alla Convenzione di Berna sul lavoro delle donne e dei fanciulli, rimasta finora non applicata in causa di un difetto di forma della Convenzione stessa.

Rispose subito l'on. Ministro, ringraziando l'on. Chiesa di avergli dato occasione di dissipare ogni dubbiezza riguardo all'opera sua, per ciò che concerne la legislazione del lavoro.

Non certo per mancanza di riguardo al Consiglio il Governo si astenne dall'interrogarlo in occasione dei provvedimenti che si resero necessari per lenire la grave crisi di lavoro degli ultimi mesi. In verità i bisogni si presentarono così urgenti ed impellenti che ogni indugio avrebbe potuto seriamente compromettere l'efficacia delle misure da adottarsi. Il Decreto sul pane unico fu provvedimento di carattere eccezionalissimo, che per ragioni di ordine superiore pose una limitazione alle più elementari libertà dei cittadini e di fronte a tale limitazione perdono di importanza le previste deroghe a talune disposizioni di legge riguardanti il lavoro notturno e festivo, deroghe che, in vero, furono contemplate nel decreto in quanto non era ben noto se la confezione del pane unico avrebbe o no incontrate delle resistenze di carattere tecnico che rendessero necessarie eccezioni alle comuni norme di lavoro, ma che, a quanto risulta al Governo ed in seguito a sue istruzioni, non furono finora giammai consentite in casi concreti.

Quanto alla diminuzione degli stanziamenti per le ispezioni il Ministro notò che la limitazione prese per base i consuntivi del 1913-14, ma che d'altra parte il preventivo presentato alla Camera non è ancora stato nè discusso nè approvato ed è quindi suscettibile di ulteriori modificazioni.

Circa le possibili riforme sociali, in favore delle quali il Ministro stesso aveva già avuto occasione di pronunziarsi di fronte al Parlamento, l'on. Cavasola affermò di non aver per nulla mutato i suoi propositi i quali per altro non hanno potuto sinora essere tradotti in atto per quel complesso di circostanze che da qualche tempo ha arrestato il normale e proficuo svolgimento dei lavori parlamentari.

Egli tuttavia non trascurerà il lavoro di preparazione e di studio, lavoro che potrà tornare utile a tempo opportuno.

Si dichiarò pienamente favorevole alla estensione ai contadini della assicurazione infortuni, essendo stato fra i presentatori al Senato di un progetto di legge d'iniziativa parlamentare e assicurò infine essere sua intenzione di affrettare la definitiva approvazione del progetto di legge inteso a togliere ogni dubbiezza relativamente all'applicazione in Italia della Convenzione di Berna concernente il divieto del lavoro notturno delle donne.

L'ing. Saldini a nome del Comitato permanente ringraziò il Ministro per le sue parole, tali da riconfermare tutti i membri del Consiglio in quella fede che è necessaria ad esso per assolvere il suo compito di conciliazione sociale.

La spesa per le nostre Colonie

(DALLA RELAZIONE DELL'ON. SCHANZER)

Poichè ancora la situazione è alquanto incerta in Tripolitania e Cirenaica, ci sembra opportuno riassumere le conclusioni della relazione dell'on. Schanzer al bilancio delle Colonie per l'esercizio 1915-916 il quale dovrà discutersi alla ripresa dei lavori parlamentari.

E' la prima volta che il bilancio delle colonie si presenta nella sua unità organica, comprendente lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie e gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei nostri quattro possedimenti coloniali. Infatti, per l'esercizio 1914-15, il documento finanziario del bilancio delle colonie non comprendeva il bilancio della Somalia italiana che fu poi presentato alla Camera separatamente.

Per l'esercizio 1915-916 il bilancio del Ministero delle colonie importa, come abbiamo visto, una spesa complessiva di lire 60.956.780, ma questa cifra ha, lo abbiamo avvertito in altra parte della nostra relazione, un carattere per così dire provvisorio, perchè essa non comprende alcuno stanziamento di spese militari straordinarie. I 61 milioni, in cifra tonda, rappresentano quindi, ripetiamo l'espressione, un *bilancio di pace delle colonie* il quale, specie in vista delle attuali dolorose condizioni dei nostri possedimenti libici e del conflitto mondiale che ha necessariamente le sue ripercussioni anche nel dominio coloniale dell'Italia, dovrà essere integrato con successivi provvedimenti che il Governo ha già annunziato e che si è riservato di presentare al Parlamento in epoca più prossima al principio del nuovo esercizio finanziario.

IL CONTO DELLE SPESE.

Prescindendo per un momento da queste future integrazioni di cui non è possibile prevedere l'ammontare, la sopra indicata somma di 61 milioni rappresenta il carico dell'erario per l'amministrazione coloniale centrale e per la gestione delle quattro colonie. Il Ministero delle colonie (compreso lo stanziamento a pareggio del bilancio dell'Istituto orientale di Napoli) importa una spesa di lire 2.207.380, sicchè l'amministrazione delle quattro colonie viene a costare allo Stato lire 58.759.400. E' da osservare per altro che questa somma è notevolmente inferiore alla spesa totale dei servizi civili e militari ordinari delle quattro colonie che sale a lire 95.051.182. La differenza è costituita per lire 21.285.782 dalle entrate proprie delle colonie e per lire 15.006.000 dalle loro entrate per movimento di capitali.

Della somma di lire 58.759.400 che fa carico al bilancio dello Stato, la parte di gran lunga maggiore è assobita dalla Libia, e cioè lire 46.471.400.

L'Eritrea e la Somalia, tenuto conto dell'aumento di un milione che viene ora portato nel contributo dello Stato alla spesa di quest'ultima, gravano sul bilancio dello Stato solo per lire 12.288.000.

La somma di lire 46.471.400 per la Libia si compone come segue:

per spese civili ordinarie	L.	4.293.100
per spese civili straordinarie	»	2.250.300
per spese militari ordinarie	»	39.928.000
Totale	L.	46.471.400

Queste cifre sono senza dubbio tali da fare seriamente riflettere. Guardando all'avvenire si dovrebbe mirare a questo, che il bilancio libico potesse provvedere da sè alle spese civili ordinarie ed, almeno in parte, alle spese civili straordinarie; in modo che il contributo dello Stato fosse destinato sopra tutto alle spese normali pel mantenimento dell'ordine e per la difesa militare.

Se noi sapremo dare all'economia della Libia, alla sua agricoltura ed ai suoi traffici, un conveniente impulso, non sembra troppo ardito sperare che, risoluto il conflitto che presentemente sconvolge il mondo, e ristabilite, anche in Libia, condizioni economiche normali, la colonia potrà coi mezzi propri sopperire, in un tempo non troppo lontano, ai bisogni della sua amministrazione civile.

LA DIFESA MILITARE.

Ma anche quando questo scopo sarà raggiunto, rimarrà sempre assai pesante l'aggravio di circa 40 milioni di spese ordinarie per la difesa militare. Questa cifra si risente ancora dell'influenza del periodo bellico che attraversiamo ed è lecito sperare che un giorno a colonia completamente pacificata, essa potrà subire una notevole diminuzione.

Intanto, per ora non solo non si può parlare di diminuzione delle spese militari ordinarie, ma non si può neppure non essere preoccupati delle minacciose esigenze per spese militari straordinarie. Abbiamo visto che il bilancio dell'esercizio in corso, colle integrazioni che ha ricevuto per successivi decreti-legge, presenta un aggravio di lire 96 milioni di spese militari straordinarie per la Libia e di lire 15 milioni di spese di uguale carattere per l'Eritrea e la Somalia. Quale sarà per questo titolo il definitivo aggravio dell'esercizio 1914-915, quale l'aggravio del bilancio 1915-916, ora in esame?

LA SITUAZIONE POLITICA.

Certo, il dubbio è grave, specie quando si guardi ai recenti avvenimenti in Tripolitania e in Cirenaica. E qui, poichè il lato finanziario della questione è intimamente legato al lato politico non possiamo dispensarci dal dire brevi parole sulla situazione che in questi ultimi tempi è venuta determinandosi nelle nostre colonie mediterranee.

Certo, questa situazione, dopo che ormai due anni e mezzo sono trascorsi dalla pace di Losanna, non è confortante.

LA CIRENAICA.

Quanto alla Cirenaica non era possibile farsi delle illusioni circa il carattere e la durata della resistenza che avremmo incontrata in quella regione. Le popo-

---

40 Appendice del POPOLO ROMANO 40

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Clio attese che i due luigi venissero ritirati dall'inesorabile rastrello; allora con un breve sospiro, seguì Stopford nei giardini.

Essi si diressero alla terrazza senza pronunciare verbo, e sedettero su di una panchina circondata da palme e oleandri.

Dietro a loro era il Casino tutto chiuso ed oscuro innanzi i giardini addormentati. Non si udiva rumore di sorta all'infuori del mormorio del mare fra gli scogli. Il mondo era lontano, occupato a bere, mangiare e giuocare.

A Stopford parve impossibile rompere quel silenzio. Gli pesava quasi quell'incanto del piccolo principato, più forte di quello dell'amore. Gli uomini ne parlano leggermente come del paradiso e dell'inferno, ma in verità aveva qualcosa di tutti e due.

Qui montagne e boschi, fiori e prato, mare e cielo; là, carne e sangue, desideri terribili: la lotta per la vita, l'oro e il potere, una battaglia senza rimorsi di ogni uomo contro qualsiasi altro uomo e tutti contro le donne.

— E' un mondo meraviglioso, ed anche in questo momento mi formo un concetto esatto di tutta la sua bellezza, disse alfine Stopford guardandosi intorno.

— Dipende dall'occhio con cui si guarda, amico mio. Datemi una sigaretta..... E' molto noioso che una donna non possa fumare la pipa! Sembra che gli uomini provino una grande soddisfazione quando hanno fra i denti quel pezzetto di legno.

Stopford sogghignò. Clio scosse il capo e guardò la nuvola di fumo che le usciva dalle labbra.

— Quel vostro sogghigno esprime tutto, ma più di ogni altra cosa l'eterno antagonismo dei due sessi. Le donne non sogghignano mai, come non lo fanno gli uomini, e neppure si reggono un piede con le mani..

La sigaretta è l'emblema della donna, non vi sembra? Profumo delicato, qualcosa arrotolata in un involucro elegante e fragile.. Accendete un fiammifero, tirate un profondo respiro, fate scendere un momento nei vostri polmoni il fumo, finchè vi arrivi al cuore: allora un colpo di tosse, una bestemmia, e chissà, forse schiacciate sotto il piede la cima infuocata!... Un'ora più tardi voi siete in cerca di un'altra... sigaretta.

Qualche volta capita un vagabondo a raccogliere ciò che avete gettato.

— E' un uomo saggio, il vagabondo, — mormorò Stopford.

— Non posso supporre che mi abbiate condotta qui per discorrere di filosofia disse seccamente Clio.

Stopford sorrise.

— Non è mia colpa, e non feci che seguire le vostre argomentazioni.

— Quali sono i vostri pensieri?

Innanzi di rispondere, il giovane spinse il tabacco nella pipa che aveva accesa.

— Uno di essi era rivolto a questo luogo sorprendente, ove si acquistano amici con tanta facilità come si perde il denaro. Vi conosco sol tanto da due o tre giorni ed ho incontrato per la prima volta stamane il capitano Smith! Mi sembra impossibile e mi pare piuttosto che si sia operata una rivoluzione nella mia mente.

— Siete un vero fanciullo, disse Clio trascuratamente, non curante delle sue domande. Certo siete onesto, ed ecco perchè siete interessante. Inoltre non vi siete innamorato di me, ed ecco perchè siete attraente.

— Sono forse il solo uomo che non abbia subito il vostro fascino?

Clio crollò le spalle: — Potete giudicarlo da voi stesso. Oscar Sorel, in cinque giorni, il Capitano Smith in cinque minuti... quantunque Oscar mi abbandoni per cadere ai piedi della signora Varles.

Stopford si alzò e si mise a passeggiare innanzi e indietro tenendo le mani strettamente incrociate dietro la schiena Clio lo osservava con un sorriso compassionevole; alfine gli fè cenno di avvicinarsi ed il giovane si arrestò, con le ciglia aggrottate duramente e mordendosi le labbra.

— Sembrate assai preoccupato e seccato, signor Stopford. Che cosa ha a che fare con voi quella povera piccola Mimosa?

— Ella è maritata a Varles, un brutto soggetto, ne convengo; tuttavia ella è sua moglie. Voi conoscete quale genere d'individuo sia Oscar! Che diritto ha di farle la corte!

— Tanto quanto voi, amico caro.

— Io non ho... ma si arrestò bruscamente, lieto che l'oscurità gli coprisse in parte il viso.

Stettero qualche istante ad osservarsi, lei, la grande mondana che possedeva apparentemente tutto ciò che di più bello il mondo può offrire; lui, l'uomo che poco prima si trovava sulla soglia di una carriera il cui mondo è ristretto fra l'imbarcadero del Tamigi da un lato e Piccadilly dall'altro.

— Voi sembrate conoscere ogni cosa, signorina de Fontaigne. Conoscereste anche la moralità di Varles?

— La moralità della gente non m'interessa punto. Che importa ciò ch'essa fa o dice? Importa invece quello che pensa e prova.

— Che cosa prova Varles?

— Semplicemente la necessità del denaro suppongo, rispose ridendo. E quella sua povera mogliettina, come voi la chiamate è un vero mistero: però sono convinta che fino ad ora le sue sensazioni siano rimaste assopite. Presto proverà la necessità dell'amore, e la più prossima imitazione di esso: cioè una casa, cibo, vesti, bambini un uomo che la protegga. Non è questo il concetto amoroso degl'inglesi?

Stopford riusciva a stento a frenarsi, e non comprendeva bene se Clio parlava seriamente o se si prendeva giuoco di lui.

— Credete che Oscar Sorral le procurerebbe tutte queste cose?

Clio affermò col capo.

— Ma come mai, s'ella è la moglie di un'altro uomo, per quanto questi sia un furfante? Egli non farebbe altro che aumentare il suo abbassamento morale. Oh, come vorrei potervi dire la ragione per la quale mi trovo qui!

Clio de Fontaigne lo guardò sorpresa.

— Me la direte già; perchè siete innamorato di Mimosa. Ma, signor Stopford, voi avete confessato di essere povero; evidentemente siete molto giovane. Quella piccola Mimosa m'interessa assai, e se voi la sposate non credo che la rendereste felice: ella non è fatta per la corte inglese, nè per essere la moglie di un uomo politico.

— Se io la sposassi... balbettò Stopford.

— E' bene che sappiate la verità, prima che vi arrischiate maggiormente. Oscar la conosce ed io la indovinai da molto tempo. Mimosa non è la moglie di Varles; ella è libera... Oh, non volgetemi uno sguardo tanto terribile: la giovane è sua nipote ed ha una condotta esemplare. Però ella non può vivere senza di lui, che ha uno straordinario potere sulla povera fanciulla; ma quale sia tale potere non so. Forse è per il suo meglio, perchè la vita che è stata costretta di condurre e la gente che ha dovuto incontrare avrebbero prodotto l'estrema miseria morale di qualsiasi altra donna. Ella non ha in realtà ancora vissuto; il suo corpo è sano, ma la mente è atrofizzata.

Volgendo lo sguardo intorno per assicurarsi che nessuno li ascoltava, Stopford si avvicinò ancor più a Clio de Fontaigne.

— Allora, voi pure avete notato ciò? non soltanto ch'ella è diversa dalle altre donne, ma che è.... strana? Sembra appena appartenere al mondo dei viventi, e non rammenta nulla di ciò che accade o è accaduto... E' non è la moglie di Varles! Dio sia lodato.

Clio sorrise: — Sicchè l'amate?

— Oh, sì! L'amo più di tutto quanto la vita può offrirmi. Ascoltatemi: vi dirò come e quando la incontrai, e giudicherete, da voi stessa. Non credo che riderete, per quanto siate scettica.

Clio ascoltò silenziosa mentre il giovane narrava ogni cosa – Ogni cosa, all'infuori della terribile scoperta che Mimosa era una ladra. Fece solo comprendere che un grave pericolo la minacciava per colpa di Varles. Se avesse potuto salvarla, avrebbe anche rinunziato a lei. Clio chiese qual'era il pericolo, ma Stopford scosse il capo

lusione della Cirenaica, in gran parte nomade, è facile alle violenze ed alle razzie e dominata da un fanatismo religioso profondamente radicato che serve di precipua base alla potenza della setta senussita e del Gran Senusso. Non poche tribù si erano sottomesse a noi, ma molte ancora restavano ligie al Senusso. D'altra parte era difficile credere che i tentativi per un accordo amichevole col Senusso potessero, in tem- po prossimo, dare favorevoli risultati.

Troppo profondo è il conflitto d'interessi fra lui e noi. Non solo abbiamo turbato il suo dominio politico e religioso sulle tribù cirenaiche, ma abbiamo anche disseccato le fonti dei suoi non legittimi guadagni, sopprimendo il commercio degli schiavi e togliendogli il monopolio del commercio carovaniero.

Si comprende quindi in mezzo a quali difficoltà dovette svolgersi l'opera politica e militare del generale Ameglio il quale del resto aveva già ottenuti notevoli risultati con la presa di parecchie fra le più importanti posizioni senussite e colla creazione di nuove basi d'operazione nelle zone di Derna e di Tobruk, quando, disgraziatamente, un insieme di circostanze sfavorevoli interruppe l'esecuzione del programma da lui felicemente iniziato.

In particolare dopo le minacce abissine sorte in Eritrea dovettero essere tolti dalla Cirenaica parecchi battaglioni eritrei nè fu possibile sostituirli con un sufficiente numero di soldati indigeni.

Aumentato poi il fermento panislamico in tutta l'Africa del nord, come effetto e ripercussione dell'entrata della Turchia nel conflitto mondiale e della contemporanea proclamazione della guerra santa, si comprende che, quantunque l'Italia fosse stata espressamente esclusa dal numero degli avversari contro cui la guerra santa veniva proclamata, il nostro Governo abbia dovuto adottare in Cirenaica una politica di prudenza riducendo alcuni presidi, allo scopo precipuo di poterne rinforzare altri, più importanti ai fini della difesa della colonia.

Certo, non è possibile dissimularsi che la riduzione dei presidi ha prodotto sulle popolazioni cirenaiche un effetto morale a noi dannoso e deve essere stata sfruttata dal Senusso e dai suoi luogotenenti come un loro grande successo. E' tuttavia da notare in linea di fatto che in complesso la situazione in Cirenaica si presenta oggi meno grave e minacciosa di quanto sarebbesi potuto supporre e prevedere. Il Senusso si tiene abbastanza tranquillo, incerto forse ancora della sua politica verso l'Egitto, e, quantunque non vi sia da sperare che egli voglia rinunziare tanto presto alla guerra contro di noi, per il momento almeno non ci dà grandi molestie.

LA TRIPOLITANIA

Quantunque la Tripolitania fosse pacificata e il Fezzan sembrasse sottomesso, si sapeva che in quelle regioni vi erano rimasti, qua e là, dei nuclei di ribelli, ma quei nuclei non avevano, fino a poco tempo addietro, destato grandi preoccupazioni.

Se non che quasi d'improvviso le cose apparvero mutate, e in Tripolitania, nella Sirte, nel Fezzan scoppiò la ribellione, alimentata da alcuni capi di cui troppo ci eravamo fidati, rinfocolata dall'azione senussita.

In genere si ha l'impressione che la politica seguita in questi ultimi tempi dai governatori della Tripolitania verso quelle popolazioni non sia stata la meglio adatta all'ambiente. Anzitutto, furono troppi i mutamenti nelle persone dei governatori; e poi, come conseguenza forse di tanti mutamenti, furono troppe le alternative fra eccessi di fiducia verso taluni capi ed eccessi di severità verso altri o verso intere tribù.

Talvolta si esagerò nelle blandizie, tale altra nelle repressioni e nell'opera dei tribunali militari di guerra.

Non vi fu continuità di criteri nell'azione di Governo; e forse è stato anche un errore di avere ritardato troppo l'applicazione dell'ordinamento politico-amministrativo del 15 gennaio 1914, che dava una certa cooperazione nel governo ai capi indigeni.

E' un'altro errore è stato quello di confidare troppo nei reparti libici di nuova formazione e di averli troppo presto cimentati in combattimenti nei quali essi si trovarono di fronte dei compaesani e correligionari.

Bisogna convincersi che la politica verso gl'indigeni è il caposaldo di ogni opera di colonizzazione. Bisogna che si trovi la maniera di stabilire una possibilità di convivenza fra noi e i nostri nuovi sudditi.

Dovrebbe in proposito ammaestrare la esperienza dell'Eritrea e della Somalia. Nell'una e nell'altra la politica della forza, che aveva costato grandi sacrifizi, dovette, dopo un certo tempo, cedere il campo alla politica della penetrazione pacifica la quale, per opera dell'on. Martini nella Colonia del Mar Rosso e dell'on. De Martino in quella dell'Oceano Indiano, ha dato risultati molto apprezzabili.

Se noi non ci metteremo per questa via, le colonie libiche rappresenteranno per il bilancio italiano un pozzo senza fondo.

Per i locali giudiziari

UNA CIRCOLARE DEL GUARDASIGILLI

Il Ministro della Giustizia on. V. E. Orlando ha diramato la seguente circolare ai Procuratori generali presso le Corti d'appello del Regno.

« Con altra circolare del 20 marzo 1913 n. 579, di cui vari esemplari sono stati trasmessi alle SS. LL. Ill.me venne richiamata l'attenzione sulla importanza dei servizi concernenti le sedi degli uffici giudiziari; e nel dare opportune istruzioni affinchè i servizi stessi procedano con quella regolarità che è imprescindibile perchè rispondano alle esigenze della giustizia e agli interessi dell'Erario, venne fatto rilevare che questo scopo non potrebbe essere raggiunto senza la diligente ed accurata cooperazione degli uffici dipendenti.

« Ora, però, che, per i crescenti bisogni e per gli aumenti continui delle pigioni nonchè per le rilevanti spese di arredamento dei locali, i servizi suddetti vanno assumendo importanza sempre maggiore, che richiederebbe quindi quella cura e quella vigilanza a cui sopra ho accennato; ho dovuto invece notare, con rammarico, che spesso non si seguono scrupolosamente o non, si seguono affatto le norme della citata circolare.

« Ed innanzi tutto, non si osserva una delle principali disposizioni: cioè che sei mesi prima della scadenza dei contratti di affitto, si debbano fare le opportune pratiche o per la rinnovazione di essi o per la ricerca di altri locali, qualora ciò sembri più conveniente, facendo in tempo utile, le necessarie proposte motivate, affinchè il Ministero possa provvedere, nel modo che ritiene migliore, per il servizio e per l'amministrazione.

« Nè è, d'altra parte, raro il caso, che nelle ricerche di altri locali, quando vi sia stata disdetta per quelli occupati dagli uffici, non si chieda, con sollecitudine opportuna il parere del Genio Civile sullo stato dei nuovi locali ritenuti idonei, e sulla pigione che i proprietari, siano Comuni o privati, pretendono; che vengano inviati al Ministero, senza spiegazione o giustificazione alcuna, schemi di locazione, non conformi, neanche nelle parti essenziali, al modulo annesso alla circolare sopraindicata, e ciò che è peggio, mancanti talvolta delle indicazioni precise dello stabile che si prende in affitto, o dell'intervento di tutti gli aventi diritto, o delle firme delle parti, e che, infine, non si controllino e si stabiliscano, col dovuto rigore, le decorrenze delle locazioni, in modo da impedire il pagamento di doppie pigioni.

« Nell'ipotesi poi di cambiamenti, o per morte o per cessione o per vendita degli stabili, nelle persone aventi diritto alle pigioni, il più delle volte si trasmettono al Ministero le istanze degli interessati senza istruire la pratica chiedendo subito i documenti prescritti, che si trovano enumerati nella ricordata circolare; ciò che porta notevoli ritardi nei pagamenti, con continui e legittimi reclami da parte degli aventi diritto.

« Ma oltre a questi testè enumerati, inconvenienti ben più gravi hanno ultimamente fermato la mia attenzione.

***

Si sono, infatti, verificati dei casi nei quali le Autorità dipendenti, senza alcuna autorizzazione che desse valore impegnativo per l'Amministrazione ai loro atti, e peggio, senza neanche avvertirne il Ministero, hanno iniziato trattative, conchiuso contratti con nuovi proprietari e trasferito anche gli uffici nei nuovi locali, costringendo in tal modo, il Ministero a ratificare tali irregolarità, per non lasciare ai funzionari responsabili il carico di liti e di risarcimenti di danni.

Ciò a prescindere, dalle difficoltà contabili che produce un tale sistema, giacchè l'Amministrazione, basandosi su un contratto d'affitto che, per essere tenuto all'oscuro del vero stato delle cose, deve ritenerlo rinnovato per tacita riconduzione, ha già impegnato una somma diversa, e sempre inferiore a quella realmente dovuta.

Si è rilevato inoltre che molte Autorità, specialmente fra i pretori, non rilasciano, quando il Ministero lo dispone a mezzo dei signori procuratori, generali, il nulla osta per la riscossione delle pigioni, facendo pervenire i relativi mandati e mettendo così il Ministero nella necessità di richiedere al Tesoro prelevamenti sui residui, con enorme perdita di tempo; o che le stesse Autorità non trasmettono a tempo debito, o non trasmettono affatto, gli atti di disdetta intimati dai proprietari, assumendo nel giudizio di convalida la rappresentanza dell'Amministrazione che ad essi, per legge, non spetta.

Riguardo, poi, alla riparazione dei locali ed alle forniture e riparazioni di mobili, si ripete continuamente un grave inconveniente già segnalato alle SS. LL. Ill.me con la circolare del 20 aprile 1909, pubblicata nel n. 16 del *Bollettino* dello stesso anno.

Molte Autorità giudiziarie fanno eseguire riparazioni agli ambienti ed ai mobili, o ne acquistano dei nuovi, raggiungendo spesso somme rilevanti, senza regolari preventivi e perizie, tanto per i lavori principali che per gli addizionali, compilati o vistati dagli uffici competenti e senza chiedere l'autorizzazione anche telegrafica al Ministero, trasmettendo solo i consuntivi spesso non conformi ai preventivi, quando la spesa è già stata fatta. Tale modo di procedere che è in opposizione alle tassative disposizioni delle vigenti leggi, le quali la magistratura, per la sua stessa dignità dovrebbe essere la prima ad osservare, produce ritardi lunghissimi nei pagamenti degli assuntori o fornitori, giacchè il Ministero, non avvertito della cosa, non ha potuto provvedere all'impegno delle somme occorrenti.

Nè è giustificazione sufficiente la necessità di provvedere senza indugi, poichè la legge sulle opere pubbliche, e quella sulla contabilità, insieme ai relativi regolamenti, prevedono i casi di urgenza e di somma urgenza e stabiliscono la procedura spedita e semplice da seguire.

E' ora, tanto sento più il dovere di segnalare alle SS. LL. Ill.me questo stato di cose, in quanto il ripetersi di tali fatti e le osservazioni della Corte dei Conti, in proposito, costringono il Ministero a mettere a carico dei funzionari, che le abbiano ordinate, le spese fatte senza le prescritte autorizzazioni.

Prego, pertanto le SS. LL. Ill.me di dar comunicazione di quanto sopra agli uffici dipendenti, di usare di tutta la Loro autorità e di vigilare assiduamente affinchè le lamentate irregolarità non si abbiano più oltre a verificare.

Il Ministro: **Orlando.**

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità riceveva ieri in private udienze: i Card. Serafino Vannutelli e De Lai; i mons. Chesnelong Arc. di Sens; Volpi vescovo di Arezzo, De Bisogno Economo della Fabbrica di S. Pietro; il P. Cormier Maestro Gen. di Frati Predicatori; mons. Caracciolo di Torchiarolo; il P. Murray Rett. Gen. dei Sacerdoti del SS. Redentore; il R. Pacifico da Uden Pre. Ap. di Berneo; il P. da Exel, Prefetto Ap. di Sumatra; il P. D'Alba Seg. delle Missioni Cappuccine; il conte Ricci, il comm. Kapponberg; il cav. Cavallotti, il cav. Riva.

In memoria del card Agliardi. — Lunedì 19 corrente, alle ore 10,30, nella Chiesa di S. Maria della Pietà in Piazza Colonna, la Confraternita dei Bergamaschi celebrerà una olenne messa funebre in omaggio del card. Antonio Agliardi, che fu di essa benemerito Protettore.

La messa sarà pontificata da mons. Americo Bevilacqua, vescovo titolare di Tettino, e sarà accompagnata da scelttssima musica, diretta dall'esimio maestro sig. cav. Tito Arcangeli.

PER IL QUARTIERE SALARIO.

L'Associazione pro Quartiere Salario in un comunicato alla stampa deplora che dopo un mese e mezzo circa non siano pervenute all'Associazione stessa categoriche risposte sui desiderata formulati in una relazione compilata dal socio cav. Enrico Carreras per incarico del Comitato.

A dimostrare quanto questa comunicazione non risponda allo stato dei fatti riproduciamo la lettera seguente diretta in data 8 aprile 1915 dal Sindaco Colonna al cav. Carreras.

« Mi pregio di rispondere, in forma categorica, alla maggior parte delle domande formulate dagli abitanti e dalle Associazioni cittadine del Quartiere Pinciano Salario:

1° – *Impianto di due latrine.* Si è sollecitata la Società italiana Imprese Fondiarie ad eseguire alcune riparazioni alla latrina da questa costruita nel Quartiere Salario (Villa Albani) a norma della convenzione col Comune, dopo di che la latrina in parola verrà presa in consegna dal Comune.

2° – *Impianto di un mercato di rivendita.* Sono in corso gli studi relativi.

3° – *Impianto di orinatoi nelle principali vie.* Si sono eseguiti rilevamenti e pianta per studiarne l'ubicazione più opportuna. Appena i progetti saranno stati approvati dall'Amministrazione si provvederà al richiesto impianto.

4° – *Provvedere per tempo i nuovi locali per le scuole elementari essendo insufficienti quelli attuali.* Pel nuovo anno scolastico l'Amministrazione disporrà dei nuovi locali di via Salaria, presi in affitto dalla Cooperativa impiegati dello Stato e di quelli, nella stessa via, acquistati dall'Istituto Cancessiano. Si ritiene che questi locali saranno, almeno pel momento, sufficienti, disponendosi già nello stesso Quartiere, delle scuole di via Puglie, via Novara e Viale Parioli.

5° – *Istituzione di una nuova Scuola Tecnica* – L'amministrazione comunale ha in animo di costruire nel Quartiere una scuola normale con numerose classi complementari aggiunte. E' da tenersi presente che il Quartiere Nomentano Salario è abitato in gran parte da impiegati e da famiglie borghesi che debbono mandare le loro figlie, che frequentano le scuole complementari e normali, alle scuole « Vittoria Colonna » e « Margherita di Savoia, » parecchio lontane. D'altra parte la licenza della scuola complementare e quella della scuola tecnica sono in molti casi equipollenti, quindi la pletora di ragazze che si verifica nella R. Scuola Tecnica Michelangelo Buonarroti dipende certamente anche dalla mancanza di una scuola complementare e si può fin d'ora assicurare che dal provvedimento in progetto ne risulterebbe un notevole sfollamento della predetta scuola Tecnica che avrebbe maggior capienza per i maschi.

Tenuto presente tutto ciò si ritiene che la soluzione preferita dal Comune (subordinatamente alla costituzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti incontrerà anche la soddisfazione delle Associazioni cittadine del Quartiere.'

6° – *Servizio tramviario* – Sulle linee tranviarie I e II erano in servizio 10 vetture su ciascuna linea, mentre numero è stato recentemente aumentato a 12. Aumentarlo ulteriormente non è possibile sul momento in relazione al numero di vetture di cui dispone la nostra Azienda. Sono però in corso le pratiche per dotar l'Azienda stessa di nuove vetture e di un nuovo Deposito. Attuato tale provvedimento certamente la frequenza sarà aumentata sulle linee I e II.

Non ho mancato di fare le maggiori sollecitazioni all'Azienda per ciò che si riferisce alla regolarità d'esercizio. Deve però tenersi presente che uno scoglio gravissimo s'incontra nelle insufficienza della stazione di P. Colonna. Anche da tale insufficienza dipende la fermata a P. della Regina che serve a regolare le precedenze tra le vetture delle linee I e II che a piazza Colonna non vi è modo di fare.

Non sembra provvedimento opportuno quello suggerito, di portare cioè il capolinea di parte delle vetture a P. Barberini, punto notevolmente lontano dal maggiore traffico. Per facilitare la circolazione tramviaria di via del Tritone sono state recentemente emanate disposizioni che vietano, nel tratto tra via Due Macelli e P. S. Claudio il transito dei carri da trasporto.

Ciò che intanto potrà fare l'Azienda municipale è di aggiungere qualche vettura sulla linea I, con servizio limitato tra piazza Colonna e p. Trasimeno, nelle ore di più intenso servizio.

Provvedere, in attesa dell'allargamento della via Salaria, con un servizio di autobus non sarebbe facile. Le difficoltà che si sono dovute sormontare per la trasformazione della linea del Corso sono a confermarlo.

Quanto alla linea per la via delle Mura tra il Quartiere Salario e il Flaminio, essa è già compresa nel piano progettato e potrà attuarsi appena risolte le difficoltà di ordine finanziario che si presentano per far[illegible]te alle spese d'impianto.

Le comunicherò le risposte relative alle altre domande, appena sarò [illegible] grado di farlo.

Con distinta considerazione.

Il Sindaco **Colonna.**

Monumento a V. E. II. — Ieri mattina si è adunata la Sotto-Commissione Tecnico-Artistica del Monumento a Vittorio Emanuele II.

Essendo rimasto vacante, dopo la morte del compianto senatore Finali, il posto di Presidente, la Sotto-Commissione ha unanimemente eletto a coprirlo, su proposta dell'on. senatore Torlonia, l'on. Antonio Fradeletto.

Pronunciarono commosse parole commemorative del del senatore Finali l'on. Torlonia e l'on. Fradeletto e la Sotto-Commissione deliberò poi che alla vedova del defunto Presidente fosse inviato il seguente telegramma: « Vedova Finali–Marradi – « La Sotto–Commissione Tecnico–Artistica pel monumento a Vittorio Emanuele II, radunandosi per la prima volta dopo la morte deplorata di Gasparo Finali che la presiedette per tanti anni così nobilmente invia un reverente saluto alla memoria dell'insigne patriotta, Uomo politico, scrittore ed ossequi alla famiglia che si onora del suo nome.

Torlonia – Fradeletto

Dopo ciò la Sotto-Commissione ha iniziato i suoi lavori.

La Camera di commercio e industria comunica: *Italia – Esportazione.* – E' stata dichiarata libera la esportazione delle pelli fini con pelo per pellicceria e lavori in pellicceria.

Il dono dell'Argentina per la pavimentazione al Pantheon. — Ieri il cav. uff. Fortunato Milani, rappresentante del Comune di Buenos Aires per la pavimentazione della Piazza del Pantheon, ha consegnato al Municipio cento mila quadrelli di algarrobo che la città di Buenos Ayres ha inviato a quello di Roma onde poter eseguire le riparazioni al pavimento in legno che fu donato nel 1905.

La consegna di questi materiali diè luogo alle più lusinghiere manifestazioni di simpatia da parte dei dirigenti l'attuale Amministrazione comunale verso il cav. Milani perchè questi si renda interprete presso il Comune di Buenos Aires dei ringraziamenti della cittadinanza romana la quale seppe apprezzare al giusto valore l'opera di pavimentazione compiuta nel 1905 sotto l'abile direzione dell'ing. com. Carlo Benoit A quest'ultimo che risiedette fra noi per circa due anni, lasciando un grato ricordo di sè, si deve in gran parte se la pavimentazione ha dato così ottimi risultati.

Da dieci anni l'algarrobo delle foreste argentine ha sopportato l'azione del tempo, restando ancora in ottime condizioni. Nessuna pavimentazione ha dato fino ad ora questo risultato. Partito il comm. Benoit, la conservazione del pavimento che circonda il Pantheon è stata affidata al cav. uff. Fortunato Milani.

Per un omaggio a Giulio Monteverde. Continuano a giungere numerose da ogni parte d'Italia le adesioni all'omaggio del tributarsi a Giulio Monteverde.

Il Ministro del Tesoro on. Carcano ha scritto una pagina della pubblicazione fatta, per l'occasione, accompagnata da una bella dedica.

La pagina riproducente *Cristoforo Colombo fanciullo* sarà offerta dalla Marina Italiana mercè l'interessamento del sottoseg. alla Marina on. Battaglieri e la pagina che riprodurrà *Jenner* sarà offerta dall'Accademia albertina di Torino per l'interessamento di Bistolfi e Corrado Corradini.

Altra offerta per un tavola illustrata ha fatto il Sindaco di Bistagno cav. Alberti e la Società agricola la quale vanta il Monteverde a proprio presidente onorario.

Anche il gen. Brusati in una lettera al prof. Soro, segretario gen. del Comitato e incaricato della compilazione dell'opera ha partecipato il vivo interessamento della Real Casa per questo omaggio all'arte nazionale.

Meritano plauso il comm. Apolloni e il comm. Zocchi promotori della nobile iniziativa nonchè il segretario e gli altri membri del Comitato. Le adesioni e le offerte si ricevono presso il segretario del Comitato prof. Soro. Via Vicenza 30, sino al 30 corr.

La sezione repubblicana romana riunitasi nella sala della Società operaia in via Montecuore 4 per discutere sull'attuale situazione politica ha votato per acclamazione un ordine del giorno in cui s'inneggia alla Patria e ai suoi destini e si deplorano le manifestazioni piazzaiuole.

L'assemblea si è quindi sciolta dandosi convegno per domenica alle ore 10 per la commemorazione di G. Bovio.

In memoria del pubblicista Giovanni Bistolfi — Per iniziativa del dottor. cav. uff. Garbarino vecchio e affezionato amico del compianto pubblicista Giovanni Bistolfi, si è costituito a Milano un Comitato per erigere ad Acqui, sua città natale, un busto in onore del valoroso quanto modesto giornalista, che svolse gran parte della sua attività anche alla capitale L'illustre scultore Leonardo Bistolfi si è assunto l'esecuzione del lavoro.

Le sottoscrizioni si ricevono – oltre che presso il dott. Garbarino presidente del Comitato. (Piazza Monforte, 1 Milano) e presso il giornale *Il Secolo* – anche presso l'Associazione della Stampa Periodica Italiana – Piazza Colonna – 6.

Nozze. — Ieri nella casa dell'avv. cav. Ferdinando Puntieri, furono festeggiate le nozze di suo figlio Francesco, con la leggiadra e intellettuale signorina Ines Bartolucci.

Gli intervenuti erano i parenti e pochissimi amici, i quali con molta allegria brindarono ai giovani sposi.

Compare dell'anello fu lo zio della sposa, sig. Gustavo Lodi; i testimoni per lo sposo: prof. cav. Giuseppe Brocchietti e rag. Gaspare Cavi, per la sposa l'avv. cav. Ezio Bramzoli-Zappi, e il cav. Luigi Brini dell'Uff. Stampa all'Istituto Intern. di Agricoltura.

Alla coppia gentile i nostri fervidi auguri di felicità.

Nozze Barbieri-Rocco. — La sera del 14 aprile in Campidoglio venne celebrato il matrimonio del cav. avvocato Angelo Barbieri, primo segretario al Ministero dell'Interno, con la gentile signorina Emilia Rocco, figliuola dell'ingegnere gr. ufficiale Alberto Rocco, Presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e presidente dell'Azienda tramviaria municipale.

Funzionava da ufficiale dello Stato civile l'assessore comm. ing. Paolo Orlando, il quale, terminata la cerimonia di rito, accompagnava con nobili ed elevate parole di augurio agli sposi, il dono tradizionale della penna d'oro e dei fiori.

Testimoni dello sposo: comm. Antonio Perrone Pacifico e il comm. avv. Manfredo Tovajera: della sposa: lo zio gr. ufficiale ing. Emanuele Rocco e il gr. ufficiale ingegnere G. Botto. La mattina del 15 in una festa di sole, seguì nella basilica dei SS. Apostoli, splendidamente addobbata di stoffe, di piante e di fiori, il rito religioso, cui assistevano numerosissimi parenti ed amici delle due famiglie e che venne compiuto dal Parroco della Basilica, il quale ebbe gentili parole per gli sposi.

Dopo un sontuoso *lunch* al *Modern*, gli sposi, accompagnati dai più caldi auguri, partirono alla volta della ridente Sicilia.

Al comm. Rocco e alla sua eletta signora donna Maria Rocco, del march. Berlingieri alla distinta famiglia Barbieri e ai due giovani sposi inviamo il più fervido augurio di felicità.

CONFERENZE

La conferenza di Giulio Cantalamessa. — Ad iniziativa dell'Associazione Michelangelo per la coltura artistica nazionale, presieduta da Adolfo Venturi, nella sala magnifica della sede dei Cultori d'Architettura Giulio Cantalamessa ha inaugurato il ciclo delle annuali conferenze tenute dalla benemerita istituzione.

Era presente grandissima parte della Roma intellettuale – tra cui parecchie signore – che seguì con interessamento e piacere grandi lo svolgimento della conferenza, che aveva per titolo *I pregiudizi della critica*, e tributò all'illustre studioso il più cordiale plauso.

E' difficile riassumere le parole del Cantalamessa, dense di concetti e di forme armoniosamente brillanti. Ma si può dire che l'oratore, prendendo le mosse dall'importanza della critica letteraria, che non deve sovrapporsi, per valore, alla stessa opera che esamina, venne a dire della critica artistica non tenuta – dai profani – nel degno conto, per le inevitabili discordie fra i suoi cultori; esaminò la parte che il documento d'archivio, il fattore storico, deve avere in essa, non soverchiante e non intorbidante il puro e fresco apprezzamento estetico; esaminò con particolare affetto, il lavoro compiuto dai grandi defunti e da un grande vegeto e forte lavoratore, nel campo della critica delle arti figurative, facendo debitamente risaltare l'opera dell'abate Lanzi, di G. B. Cavalcaselle, di Giovanni Morelli, il cosidetto novatore, di Adolfo Venturi, e salutando, in un'alata invocazione, la giovane scuola italiana, alla pari – ormai – di tutte le altre del mondo, ed alla quale augurò di compiere il suo mirabile edificio eterno, la sua decorosa, fulgida ara.

Universita' Pop. Romana. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano: ore 20.30, prof. Felice La Torre: *Dell'eugenica.* – Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — ore 19 prof M. Amante *Avvelenamenti.*

La chiusura dell'Università. — Essendo stato indetto per il pomeriggio di ieri un comizio studentesco nel cortile della Sapienza il Rettore prof. Tonelli, ad evitare ulteriori incidenti, ha disposto che l'Ateneo rimanesse chiuso ieri ed oggi.

Alcuni studenti, all'ora stabilita, si radunarono davanti all'Università, ma di fronte al portone ermeticamente chiuso non rimase loro che tornarsene a casa. Per il buon ordine erano nella via funzionari e guardie

E' quasi superfluo aggiungere che questi comizi e contro comizi con relativa chiusura dell'Università sono voluti da una minoranza di così detti studenti i quali s'impongono alla grande maggioranza degli studenti veri che vorrebbero studiare e prepararsi agli esami.

La Soc. Ingegneri per la legge sui serbatoi e laghi artificiali. — Presso la Soc. degli ingegneri ed architetti italiani si è riunita la sera del 15 corr. la Commissione per lo studio del disegno di legge sui serbatoi e laghi artificiali.

Venne nominata una sottocommissione composta dagli ingegner Catani, Del Buono e Ruffolo con l'incarico di studiare la questione e di riferirne entro il mese, alla Commissione plenaria composta dai seguenti soci: Allievi comm. ing. Lorenzo, Roma; Catani cav. ing. Remo, Roma; Del Buono cav. ing. Ulisse, Roma; Fantoli comm. ing. Gaudenzio, Milano; Luiggi comm. ing. prof. Luigi, Roma; Omodeo comm. ing. Angelo, Milano; Reggio march. ing. Giacomo, deputato al Parlamento, Genova; Revessi prof. ing. Giuseppe, Roma; Ruffolo ing. Francesco, Napoli; Torri comm. ing. Alberto, Roma.

L'ordine del giorno che sarà votato dalla Commissione verrà presentato poi alla Commissione Parlamentare ed ai Ministri proponenti la legge.

Club alpino italiano. — La Sezione di Roma del Club Alpino Italiano effettuerà, domenica, 18 corr., una escursione a *Monte Cimino* (m. 1053).

Partenza dalla Stazione di Termini, ore 6 – Arrivo a Orte 7,45, in automobile a Soriano 9; alla vetta 11,30 Colazione.

Partenza dalla vetta ore 13 Arrivo a Bagnaia15 Visita di Bagnaia – Arrivo in tram a Viterbo ore 17 a Roma 21,30.

Preventivo L. 10. Portare la colazione appuntamento alle 5,40 alla Stazione. Accompagnerà il socio Bruno.

***

La sera del 15 corr. ebbe luogo presso la sede sociale l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione di Roma del Club Alpino Italiano.

Dopo approvati i bilanci consuntivo 1914 e preventivo 1915, presentati dal tesoriere cav. Toccafondi, e dopo lettura fatta dal segretario Spada della Relazione sull'andamento morale della Sezione durante l'anno 1914, fu ampiamente discusso ed approvato il nuovo regolamento per l'uso dei Rifugi di proprietà della Sezione.

L'assemblea quindi deliberò di inviare un telegramma di condoglianza al comm. Corradino Sella a Biella per la recente perdita della di lui madre sig.ra Clotilde Serra Roy, che fu l'eletta compagna di Quintino Sella fondatore del Club Alpino Italiano.

Proceduto in ultimo alla elezione parziale delle cariche sociali risultarono eletti: a presidente della Sezione il comm. G. B. Miliani, dep. al Parlamento; a vice presidenti: il gr. uff. Enrico Abbate ed il duca Francesco Caffarelli, a vice segretario l'avv. Francesco Saverio Parisi, a consigliere: l'ing. Carlo Romolo Moriggia; a revisori dei conti: il cav. uff. Paolo Emilio Marolli e l'ing. cav. Filippo Galassi ed a delegati presso la sede centrale i signori: comm. Guido Cora, cav. Michele Oro, comm. Adolfo Nardi, comm. Tommaso Bruno, avv. Leonida Bissolati, dep. al Parlamento, l'ing. Erminio Sipari, dep. al Parlamento e il cav. Giulio Zaris.

Una brutta consuetudine che dovrebbe cessare. — Ci scrivono: Non so, egregio cronista, se ella è, in proposito, della stessa opinione del sottoscritto, se mai pubblichi queste poche righe. Credo che sia assai deplorevole e dovrebbe cessare la consuetudine invalsa da molto tempo in Roma, e adesso accentuatasi nel pubblico elegante, di abbandonare a metà qualsiasi spettacolo, conferenza, riunione, ecc. Le signore, o meglio talune di esse, arrivano sempre in ritardo, a cose già cominciate, poi, molto prima che lo spettacolo finisca, se ne vanno, spesso rumorosamente come rumorosamente sono entrate: il brutto esempio viene da una poltrona o da un palco e allora comincia l'esodo: e, in pochi minuti la sala diviene mezzo vuota. E così si disturbano gli spettatori che vogliono sentire, in pace, lo spettacolo dal principio alla fine e si compie un atto di scortesia somma verso gli attori, i conferenzieri, gli autori ecc.

Per es. ecco là, al *Quirino*, alla rappresentazione della *Serva Padrona* del Pergolesi, che fu un raro avvenimento artistico, non rimase che un terzo degli spettatori: e l'altra sera, alla conferenza De Filippi all'*Augusteo*, a una certa ora, cominciò la fuga generale, pur essendo presente S. M. il Re, che dando il buon esempio, assistè fino alla fine dell'interessantissima conferenza.

Piantare in asso uno spettacolo qualsiasi per andare a un balletto, a un pic-nic o per cortesie mezz'ora prima è.... esagerato per non dir altro.

Credo che mons. Della Casa, se tornasse in vita, sarebbe della mia stessa opinione. !

Un assiduo

Le escursioni della « Lazio ». — Domani il prof. Palazzo illustrerà il fenomeno corsico avvenuto presso Monte Celio in occasione del terremoto di Avezzano. La gita, libera a tutti, è diretta dal pres. della *Lazio*. La partenza è alle 6.5 dalla staz. di Termini: la colazione alle 12 a Monte Celio, la illustrazione alle 15 e il ritorno alle 20.15. Iscrizione L.3, fino a mezz'ora prima della partenza.

I gitanti in bicicletta e in motocicletta, sotto la direzione del conte Borgogelli, partiranno alle 7 preciso dalla sede della *Lazio*, via Veneto n. 7. rampa dei Cappuccini, o da Porta S. Lorenzo alle ore 7.15.

Associazione Artistica Internazionale. — Questa sera è convocato il Consiglio d'arte dell'Associazione per discutere importantissime questioni, fra le quali: Istituzione delle scuole superiori di architettura; ordinamento della galleria d'arte moderna; provvedimenti per la classe artistica.

Pertanto è fatta viva preghiera di non mancare a tutti i rappresentanti eletti nel Consiglio d'arte dalle varie classi artistiche: architetti, pittori, scultori, musicisti, scrittori d'arte e archeologici.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc, alle seguenti condizioni.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione			
	largh. cm.	alt. cm.	lung. cm.	1 m. lire	3 m. lire	6 m. lire	anno lire
Piccolo	19	9	50	3	6	10	[illegible]
Medio	20	12	50	4	8	14	25
Grande	43½	25	50	9	18	25	40
Casse forti	40	60	60	50	60	32	18

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai costari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 18-80

Tentato suicidio. — Il soldato del 10° regg. artiglieria da fortezza di residenza a Piacenza, Conti Aurelio, da Roma, venuto in piccola licenza, a Roma, tentò ieri suicidarsi, in via Arco Cenci, tagliandosi le vene dei polsi. Trasportato all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 6.

— Pietro Velmirani, di a. 22 soldato nel 59° regg. fanteria, di stanza a Civitavecchia, e qui in licenza, ieri, alle 14,30, nei pressi dell'Acqua Acetosa, perchè malato, tentò suicidarsi esplodendosi due revolverate in direzione del petto.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Maria Riccardi, di a. 25, ab. al vicolo della Palma 39, ieri alle 17, perchè stanca di vivere, tentò suicidarsi ingoiando del permanganato

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Il fruttivendolo Enrico Ceccarelli, di a. 50, ab. in piazza Del Drago, 6, ieri mattina, alle 5, per ristrettezze finanziarie, tentò di suicidarsi colpendosi ripetutamente al collo con un rasoio.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Disgrazia. — Ieri alle 18, i ragazzi Aldo Tosi e Giulio Galli, in v. Gaetano Donizetti, nell'osservare una pistola *Flobert* fecero partire un colpo che ferì, all'emitorace sinistro, Ariodante Carducci, di a. 16, ab. in detta v., al numero 27. Al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Il fornaio Andrea Volpetti di a. 23, ab. in v. dei Serpenti 3, mentre lavorava nel forno Leonardi, in v. del Lavatore 6, urtò il gomito destro contro una forcina accuminata riportando gravi lesioni.

All'ospedale della Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Fate fermare il tram. — Giovanna Balzani, di a. 55, ab. in v. del Canale 11, ieri alle 21,45 in piazza Pia nel discendere da una vettura elettrica, della linea numero 1, ancora in moto, cadde riportando contusioni alla testa All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Avvelenato dai funghi. — Nunzio Marinangeli, di a. 22, ab. in v. dei Polacchi 24, ieri in una osteria al Corso d'Italia, mangiò dei funghi. Qualche ora dopo, preso dai dolori, si recò all'ospedale della Consolazione ove fu trattenuto in osservazione.

Attenti ai bimbi. — Il bambino Arcangelo Romagna di a. 2, ab. in v. Ostiense 224, ieri alle 11.45 nella propria ab. bevve della creolina rimanendone avvelenato. Accompagnato dai genitori all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Il falegname Ulderico Venturino, di a. 24 ab. in via Borgo Vecchio 101, e Filomena Quaranta, di a. 30, ab. in via della Rondinella 12, si presentarono ieri all'Albergo *Paradiso* ove venne loro assegnata la stanza n. 34. Il cameriere Carlo Cagnoni guardando dal buco della serratura si accorse che i due toglievano la lana dal materasso e la ponevano in una loro valigia. Fatta allora chiamare una guardia li fece arrestare.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 19 Aprile — La 4ª Custodia vende gli ori 7 Febbraio 1914.

La 4ª Custodia vende: [illegible] 17 marzo 1914.

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI ROSA RAISA AL «COSTANZI»

L'associare una vera manifestazione d'arte, quale lo spettacolo in onore della Raisa, la giovane cantatrice così vittoriosamente affermatasi fra noi, ad una festa studentesca non è stata certo idea molto felice: non solo: è sembrato a taluno che con ciò si sia quasi dimenticato che il felice svolgimento dell'ultima parte della stagione lirica di quest'anno, si è in gran parte dovuto alla valentia ed alla abnegazione della Raisa, la quale ha fatto di ogni opera da lei interpretata magnifiche creazioni, e si è prodigata in un numero eccessivo di recite, usando con larghezza, e forse'anche abusando, dei suoi magnifici mezzi vocali e della sua eccezionale resistenza.

L'intervento degli studenti e del Consolato della «Corda Fratres», provocò insistenti, inopportune richieste di esecuzione dell'«Inno goliardico»: al principio del 2° atto se ne voleva il *bis* e si disturbò non poco lo spettacolo: lo stesso avvenne al principio del 4°; al principio del 3° si dovette poi addirittura troncare la rappresentazione e abbassare il sipario.

E tutto ciò, sebbene la maggior parte del pubblico, non nascondesse il suo malumore per queste intemperanze: ed era un pubblico elettissimo, formato in gran parte di abbonati che avevano voluto dimostrare alla gentile artista, intervenendo alla eccezionale serata, fuori abbonamento, tutta la loro simpatia e la loro ammirazione.

Simpatia ed ammirazione pienamente giustificate, chè la Raisa ha voce meravigliosa, perfetta in ogni registro, dolce e potente, ed educata con vero magistero d'arte; la sua intonazione ne è sempre sicurissima; la sua dizione nitida, efficace.

Rosa Raisa è anche una grande attrice: intelligente, versatile.

Lo ha dimostrato interpretando le parti più disparate e varie: da *Aida* a *Fedra*, da *Fedra* a *Francesca*.

Iersera ella era una volta ancora *Francesca*: una *Francesca* tutta grazia e soavità, anche nella plastica eleganza degli atteggiamenti, nella mestizia delle linee con cui rende la dolce eroina dantesca.

E ier sera una volta ancora trascinò il pubblico al più vivo entusiasmo: innumeri chiamate ebbe dopo ogni atto; dopo il 3° poi le fu fatto una grandiosa solenne manifestazione, mentre le venivano offerti a profusione fiori magnifici, doni ricchissimi.

Alla Raisa è senza dubbio riservato un grande avvenire; ella rammenterà però, con animo grato, che qui a Roma ha avuto la prima, solenne affermazione artistica.

Con la Raisa, il Pertile, il Danise, la Perini, il m. Vitale e tutti gli altri ottimi esecutori si ebbero vivi e frequenti applausi.

— Stasera – a prezzi popolari – replica di *Abul*.

Domenica alle 17.15 con *Aida*, chiusura della stagione.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI N. DE ANGELIS AL «QUIRINO»

L'annunziato spettacolo in onore del basso Nazzareno De Angelis richiamò ieri sera un pubblico affollatissimo, che in tutti era vivissimo il desiderio di riascoltare il *Mosè* rossiniano, e insieme di festeggiare uno dei più grandi artisti della scena lirica.

Assisteva anche S. E. Rosadi, Sottosegretario di Stato per l'Istruzione.

Nazzareno De Angelis ebbe accoglienze trionfali. Egli riapparve protagonista magnifico per bellezza di voce e nobiltà di plastica scenica e destò come sempre una impressione incancellabile.

Certo non c'è nessun artista che possa solamente stargli a paro, per quel complesso di doti che fanno del De Angelis un cantante e un interprete d'eccezione.

Ascoltarlo poi nel *Mosè*, dove questo prodigioso insieme di doti trova la più luminosa affermazione, costituisce un grande godimento nello spirito. Il pubblico non si stancò di festeggiare il celebre artista, specie dopo il secondo *atto*, quando gli vennero offerti ricchissimi doni.

Ricordiamo tra questi: una corona d'alloro del m. Mascagni, portacenere in onice dei Fratelli Costi, orologio artistico del sig. Varchi ecc. ecc.

La Società teatrale romana offrì al De Angelis una statua in bronzo raffigurante Mosè. Sulle tavole della legge è scritto: A Nazzareno De Angelis, che alla grande figura di Mosè dette novella vita – Società teatrale romana.

Divisero col De Angelis gli onori della serata la Bura, la Pieroni, la Pensano, il Dolci, il Bettazzoni, il Facchini, il Belli e il Rossi.

Particolari accoglienze ebbe l'illustre m. Mascagni, acclamatissimo.

— Questa sera *Cavalleria Rusticana* di cui saranno esecutori la signora Elena Bianchini Cappelli, Alessandro Dolci, Mario Gubiari e Adele Ponsano.

Domani chiusura della stagione con l'ultima del *Mosè* in rappresentazione diurna.

Argentina. — La simpatica commedia di Sabatino Lopez, *Il terzo marito*, che si è data ieri sera per la prima volta all'*Argentina*, è stata molto gustata dal pubblico, che ha applaudito calorosamente alla fine di ogni atto.

La Grassi-Nicola è stata una deliziosa *Caterina* e il Pudda un *Fausto* piacevolmente comico nella sua parte d'innamorato... legalmente mancato, in ossequio all'opinione pubblica, che, per una vedova doppiamente tale, è disposta a tollerare un amante, ma non... un terzo marito.

— Questa sera straordinaria rappresentazione promossa dalla *Fratellanza militare Umberto I*, per solennizzare il trentesimo anno della sua esistenza e ad incremento del fondo sociale destinato agli assegni vitalizi di invalidità e vecchiaia.

Il programma è stato genialmente composto in modo da farvi partecipare quasi tutta l'ottima Compagnia diretta dal Grassi. Si rappresenterà *Il dismunto del Gran Turco*, commedia trecentesca del Tocci e *Le sorprese del divorzio* di Bisson. Negli intermezzi la musica del 2° regg. granatieri svolgerà un attraente programma.

Il teatro è già in gran parte venduto, ciò che assicura fin d'ora alla serata brillante esito.

Valle. — Ieri sera si replicò con fortuna *Il posto e la signorina*.

— Stasera *Occupati d'Amelia*.

Domani: *Demonietto* di giorno, *Teodoro e socio* di sera.

Prossimamente una novità: *La zia d'Honfleur* di Gavault, l'autore della *Piccola cioccolataia*.

Nazionale. — Seguita a ripetersi con vivo successo *Il biglietto d'alloggio*.

Olnes. — Rammentiamo per stasera l'atteso debutto della Compagnia Paoli–Dondini–De Antoni, con *La presidentessa*.

Adriano. — Il Circo Salero è ormai alle ultime sue rappresentazioni, ed anche ieri intervenne pubblico elegante e numeroso.

I debutti annunziati si svolsero felicemente: e gli artisti si ebbero vivi applausi.

— Stasera grande serata comica in onore del *clown* Piripicchio e del *semo* Bagonghi.

Manzoni. — *Anime perse*, in una interpretazione sempre più efficace, seguita a richiamare pubblico numeroso ed elegante: anche ieri sera il successo del lavoro fu confermato.

Vivissimi applausi scrosciarono ad ogni fine di atto ed anche a scena aperta; il Monaldi, la Battiferri, il Garbini, la Grappelli e gli altri furono evocati più e più volte alla ribalta.

— Stasera altra replica.

Salone Margherita. — Spettacolo splendido con *Armando Gill*.

Piccoli. — Ricordiamo che questa sera alle 21 ha luogo uno straordinario spettacolo serale con l'*Elisir*. Lunedì, chiusura improrogabile della stagione e della Mostra infantile.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Abul*, ore 21.
Quirino. — *Cavalleria Rusticana*, ore 21.
Argentina. — *Le sorprese del divorzio*, ore 21.
Valle. — *Occupati d'Amelia*, ore 21.
Nazionale. — *Il biglietto d'alloggio*, ore 21.
Olnes. — *La presidentessa*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Salero, ore 21.
Manzoni. — *Anime perse*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) – Spettacoli per bambini, ore 16, 18 e 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene) – fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Principe Umberto*, prov. da Genova e Barcellona ha proseguito il 14 da Dakar per Rio, Santos e Buenos Ayres.

La Veloce. — Il celere postale *Savoia* ha proseguito il 15 da La Guayra per Tenerife, Barcellona e Genova.

Il celerissimo postale *Duca di Genova*, prov. da Dakar, ha proseguito il 15 da Barcellona per Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Principe di Udine* è partito il 15 da Buenos Ayres per Genova.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Comunicazione dell'Ufficio stampa:

Certo sig. Jannopoulo, giornalista greco di recente espulso dall'Italia ha, in una sua corrispondenza al *Cronos* di Corfù, accennato ad un incontro col Presidente del Consiglio e a dichiarazioni politiche che l'on. Salandra avrebbe fatte a lui ed in sua presenza.

E' quasi superfluo affermare che tale notizia è falsa come molte altre date dallo stesso giornalista.

Il Presidente del Consiglio non ha mai parlato col sig. Jannopoulo nè lo ha mai conosciuto.

Ministero Interno

Ieri sera è partito per Genova il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Ministero Finanze

Nuovi Divieti di esportazione.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato il seguente R. D. firmato da S.M. il Re giovedì 15 corrente:

Art. 1.

Alle merci delle quali fu vietata l'esportazione coi Regi decreti 1° agosto 1914 n. 758, 6 agosto 1914, n. 790, 28 ottobre 1914, n. 1156, 13 novembre 1914, n. 1232, 22 novembre 1914, n. 1278, 27 dicembre 1914 n. 1415, 31 gennaio 1915, n. 55, 7 febbraio 1915, n. 73 e 23 marzo 1915, n. 297, sono aggiunte le seguenti: naftalina e suoi derivati nitrosi, nitrato di ammonio, allumi e sali di potassio, perossidi metallici, olio di cocco.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

RIMBORSO TASSA DI FABBRICAZIONE e soprattassa di confine per l'acido acetico puro.

La Gazzetta uff. pubblica il seguente R. D.

Art. 1. — La restituzione della tassa di fabbricazione e della soprattassa di confine per l'acido acetico puro rispettivamente prodotto nel Regno o proveniente dall'estero, e destinato a usi industriali, è concessa sotto condizione di denaturazione e con l'osservanza delle norme seguenti.

Art. 2. — Gli industriali, che vogliano essere ammessi ad adoperare nella rispettiva industria acido acetico puro esente da tassa di fabbricazione, o della corrispondente soprattassa di confine, devono farne domanda al Ministero delle finanze, indicando l'industria da essi esercitata e lo stabilimento nel quale l'acido acetico dovrà essere impiegato.

Per ogni industria, nella quale si voglia adoperare acido acetico puro non gravato di tassa o di soprattassa, sono stabilite, con decreto del Ministro delle finanze, le sostanze da impiegare come denaturanti e la proporzione nella quale devono essere aggiunte al prodotto da denaturarsi.

Art. 3. — Per l'acido acetico prodotto nel Regno l'operazione di denaturazione può essere effettuata tanto presso la fabbrica, nella quale l'acido sia stato prodotto, quanto presso lo stabilimento, nel quale debba essere impiegato per uso industriale.

L'acido acetico proveniente dall'estero e destinato a servire per uso industriale deve essere denaturato presso lo stabilimento al quale è destinato per tale uso.

Art. 4. — Quando la denaturazione abbia luogo presso la fabbrica nella quale l'acido acetico sia stato prodotto, l'ufficio finanziario competente deve farne constare da apposito verbale di denaturazione, in base al quale viene concesso lo sgravio della tassa di cui l'acido acetico è gravato.

Il verbale di denaturazione sostituisce in questo caso la bolletta di tassa pagata per l'estrazione del prodotto dalla fabbrica.

Art. 5. — Nei casi, in cui l'operazione di denaturazione sia effettuata presso lo stabilimento che deve servirsi dell'acido acetico denaturato, è concessa, in base a verbale di denaturazione la restituzione della tassa o della soprattassa di confine, quando ne sia accertato l'avvenuto pagamento da parte del fabbricante che ha spedito l'acido acetico puro al detto stabilimento, o da parte di chi lo ha svincolato dalla dogana, se si tratta di prodotto di origine estera.

La prova dell'effettuato pagamento della tassa o della soprattassa deve risultare da certificati rilasciati dagli uffici competenti per l'accompagnamento dell'acido acetico dalla fabbrica o dalla dogana al predetto stabilimento.

Agli stabilimenti industriali che si trovino in luogo in prossimità del quale esista dogana o ufficio tecnico di finanza, il Ministero delle finanze può consentire di istituire speciale deposito assimilato ai doganali di proprietà privata, per custodirvi acido acetico puro gravato di tassa, o di soprattassa di confine da adoperare per uso industriale previa denaturazione. In questo caso lo sgravio della tassa o della soprattassa è concesso nelle forme stabilite dall'art. 4.

Art. 6. — Sono a carico delle ditte interessate le indennità dovute al personale, incaricato della assistenza alle operazioni di denaturazione e le altre spese per il compimento di questa operazione compreso l'acquisto delle sostanze denaturanti.

Le cautele e le norme da seguire per l'applicazione delle presenti disposizioni saranno stabilite dal Ministro delle finanze.

Ministero Lavori Pubblici

(S.) **Aquila**, 16 — Stamane l'on. Ministro Ciuffelli, accompagnato dagli on. Camerini e Venceslao Amici, dal Prefetto, dal Sindaco, dal Presidente della Deputazione provinciale, dall'ing. capo del genio civile e dalle altre autorità ha visitato i principali edifici della città per constatare i danni recati dal terremoto.

Nel pomeriggio l'on. Ciuffelli partirà per Rieti, ove si tratterrà la notte per proseguire domattina per Roma.

Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Roma 16 aprile 1915

Egr. Sig. Direttore

Nel *Bollettino delle comunicazioni del Collegio nazionale degli Ingegneri ferroviari italiani*, (n° 4 del 1° aprile 1915), sono stati pubblicati alcuni *ruoli relativi al personale degli uffici* nelle Ferrovie dello Stato.

Avendo quella pubblicazione destata viva agitazione in una parte del personale ferroviario, essendosi supposto che essa riproducesse deliberazioni della Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato da me presieduta, prego la S. V. Illma di rendere noto nel Suo pregiato giornale che essa invece non corrisponde nè alle proposte presentate alla Commissione plenaria nè alle sue deliberazioni.

Colgo l'occasione per invitare il personale ferroviario a non prestare fede in avvenire a nessuna notizia di tal genere.

Ringraziandola, per la pubblicazione di questa mia lettera, accolga, egregio Sig. Direttore, l'espressione del mio ossequio.

Il Presidente della Commissione Reale per il personale delle Ferrovie dello Stato
Carlo Ferraris, *sen. del Regno*

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle R. Università.

Cortese prof. Giacomo, ordinario di letteratura latina nell'Univ. di Padova, già in aspett. per inf. è richiamato in servizio.

Rosati prof. Aristide della R. Univ. di Roma è incaricato dell'insegnamento della mineralogia per il corrente anno scolastico.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri sera è ritornato da Palermo il Ministro on. Riccio

Tariffe telegrafiche per l'estero.

— Ai telegrammi diretti alle Isole Canarie per via Francia–Dakar si applica la tassa di L. 0.54 per parola, oltre la tassa fissa di una lira per telegramma.

— I telegrammi diretti agli uffici di Cabinda e Landana (Distretto di Cabindo), Loie N°. canto e Noqui (Distretto di Angola) nell'Africa Occidentale portoghese, hanno corso per la via Loanda–Banana, la quale diviene la via meno costosa. A detti telegr. si applicano le tasse in vigore pel Congo Belga aumentate di L. 0.90 per parola.

— I telegr. diretti alle isole Falkland, oltre che per le vie transatlantiche del Nord possono avere corso per la via Francia–Dakar–Noronha con la tassa dell'Uruguay per detta via, aumentata di L. 1,45 per parola

— Ai telegrammi diretti ai seguenti uffici della Colombia britannica, si applicano le tasse qui appresso indicate:

Cheche Creek, Eastcourt, Mo. Abee, Pollards e Samlees	L. 2.40
Shadys e Camp	» 2.50
Anahim Lake e Tramwille	» 2.90

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Commissioni per i valori delle dogane.

Come di consueto in quest'epoca, si è teri riunita la Commissione per stabilire il valore delle merci importate ed esportate nel 1914.

La guerra europea

[illegible] OVEST.

Fonte francese

◆ (S) **Parigi**, 16. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

— A notre Dame de Lorette i tedeschi hanno contrattaccato tre volte preparando ogni contrattacco con violenti bombardamenti; essi sono stati tutte le volte nettamente fermati. Essi hanno fallito pure in un tentativo di contrattacco ad Eparges la notte scorsa.

Nel bosco di Mortmare combattimenti di artiglieria, abbiamo ridotto al silenzio tre batterie e fatto saltare un deposito di munizioni.

La nostra aviazione si è mostrata assai attiva. Dieci bombe sono state gettate sulla officina ferroviaria alla stazione di Leopoldshohe (est di Haminone), attualmente utilizzata per la fabbricazione delle granate.

Dieci granate sono state lanciate sulla polveriera di Rothwell. Sei hanno colpito. Si è scorta una grande fiamma rossa sormontata da un denso fumo. Gli aviatori hanno ricevuto scheggie di granate sui loro aeroplani, ma sono rientrati sani e salvi.

Quaranta granate la maggior parte delle quali hanno colpito nel segno, sono state lanciate sulla centrale elettrica di Maizières les Metz (15 km. a nord di Metz).

L'officina fornisce forza e luce alla città ed ai forti di Metz. Un denso fumo si è elevato dall'edificio centrale.

Nel ritorno i nostri aviatori, incontrando tre aviatik hanno dato loro la caccia e li hanno costretti ad atterrare. Essi non hanno avuto alcun incidente malgrado un violento cannoneggiamento da parte dei forti di Metz.

[illegible] EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 15. (Comunicato dello Stato Magg. del Generalissimo):

— Le nostre truppe nei Carpazi avvicinandosi senza rumore agli sbarramenti di filo di ferro del nemico, fra i villaggi di Telepoca e Zuella li hanno sfondati ed all'improvviso dopo un combattimento alla baionetta, si sono impadronite di due alture, facendo numerosi prigionieri. Il nemico ha diretto in quella regione riserve per pronunziare un contrattacco. Il combattimento continua.

In direzione di Rostoki il nemico ha pronunziato attacchi sterili, dalla parte del villaggio di Orosspatak, contro le alture da noi occupate.

Il 14 corrente abbiamo respinto con successo persistenti attacchi del nemico sulla direzione dello Stry.

I rapporti che giungono dai vari settori del fronte dei Carpazi constatano ovunque il cattivo stato delle strade prodotto dal disgelo ed estese piene dei fiumi.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

— Nel Mar Nero il 15 corr., sulla costa dell'Anatolia, le nostre torpediniere hanno distrutto quattro vapori, di cui due carichi di carbone, e parecchi velieri ed hanno avuto un duello di artiglieria colla batteria di Zunguldak.

GUERRA IN ARIA

◆ (S) **Londra**, 16. Poco dopo l'una pomeridiana un biplano tedesco è passato su Sheerness ove è stato fatto segno al fuoco dei cannoni. Il biplano fuggì allora a tutta velocità in direzione del mare. Esso non ha lanciato nessuna bomba su Sheerness.

◆ (S) **Remiremont**, 16. Ieri sera e stamani due taube hanno lanciato su Gerardmer quattro proiettili che non hanno fatto vittime nè danni. Essi fuggirono poi verso la frontiera inseguiti dal fuoco dell'artiglieria.

◆ (S) **Amiens**, 16. Un aeroplano tedesco, tipo taube, ha volato sopra Amiens. Esso ha lanciato in prossimità della cattedrale, che sembrava essere il suo obbiettivo principale parecchie bombe. Vi sono una diecina di morti e feriti. I danni materiali sono poco rilevanti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 15. — La *Neue Freie Presse* deplora con vivaci parole che il suo corrispondente da Pietrogrado, fino allo scoppio della guerra, il cittadino russo Carlo Eichhorn sia stato deportato per tutta la durata della guerra a Troizki nella provincia di Orenburg per il solo fatto di essere stato, in tempo di pace, collaboratore di giornali di un paese attualmente in guerra con la Russia.

Il giornale confida che anche negli stessi paesi nemici dell'Austria-Ungheria si troveranno giornalisti coscienziosi, che condanneranno la misura del Governo russo.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 16. — Un decreto dell'Imperatore dispone che i sudditi russi appartenenti alle classi 1914-15-16, negli eserciti francesi, britannico, belga, serbo e montenegrino, siano dispensati dal rispondere in Russia alla chiamata sotto le armi.

TURCHIA

(S.) **Vienna**, 16 — I giornali hanno da Costantinopoli:

Ad un banchetto in suo onore il Comand. l'esercito di spedizione in Egitto, Gemal pascià, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto:

« Vogliamo spazzare l'Egitto dalla macchia del suo corruttore e cacciare i nemici. Vogliamo mandar via gli inglesi e salvare dalla schiavitù i nostri fratelli mussulmani. Questo è il dovere che incombe non soltanto alle truppe sotto i miei ordini, ma a tutti i mussulmani ».

Gemal pascià, terminando il suo discorso, ha espresso la convinzione che ciò sarà raggiunto.

(S.) **Costantinopoli**, 16 — Il giornale ufficiale pubblica una legge la quale sopprime quella del 25 marzo che accordava l'esenzione dai dazi doganali e dalle altre tasse ai viveri che sarebbero stati importati dall'America o dagli altri paesi per il consumo della popolazione di Costantinopoli e di Smirne.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 16 aprile 1915

Indicazione dei Corsi della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1286 (art. 5) e e D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 48%
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
Id. 3 % lordo	[illegible]
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
Id. id. id. 1913-1914	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili Categoria 1.	— —
Id. 3 % netto redimibili	[illegible]
Id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible]
Id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmana	— —
Id. 5 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
Id. 3 % id. di Novara	— —
Id. 3 % id. di Cuneo	— —
Id. 3 % id. di Genova	— —
Id. 3 % id. Udine, Savona, Acqui	— —
Id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible]
Id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
Id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible]
Id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible]
Id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
Id. 3 % dei Canali Cavour	— —
Id. 3 % per lavori del Tevere	— —
Id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
Id. 3 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto netto)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castagnole, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	[illegible]
Id. 4 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di C edito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	
Id. (e relative obblig. 4%) ora della città di Roma	[illegible]
Id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3 ¾ %	— —
Id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
Id. id. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	494 [illegible]
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	— —
Id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
Id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
Id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible]
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	[illegible]
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	[illegible]
Id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible]

Avvertenza. – Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (compreso quelle del Banco di Napoli) si intende a più interessi; per tutti gli altri titoli si intende a compresi interessi.

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 aprile a lire 110.76.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 aprile a tutto il 17 corr., per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.50.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertata il giorno 16 aprile 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.85	109.19
Londra	27.30	27.47
Berlino	118.12	118.68
Vienna	88.26	89.10
New York	5.70	5.83
Buenos Ayres	2.40	2.48 ½
Svizzera	108.69	109.11
Cambio dell'oro	110.50	111.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, dal 17 al 30 aprile 1915.
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	109 02	Dollari	5.81
Lire sterline	27 83 ½	Pesos carta	2.47 ½
Marchi	118.40 ½	Lire oro	110.75
Corone	88 72		

BORSA DI PARIGI

16 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 65
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 —
Id. fr. 3 % amm. antica	»	73 50
Id. turca	»	64 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	87 85
Id. russa 3 % 1891	»	64 25
Id. russa 5 % 1906	»	94 80
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 75
Id. Italiana 3 ½ %	»	78 —
Id. serba 4 %	»	80 [illegible]
Id. egiziana unificata	»	81 80
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	79 —
Banca di Francia	»	4600 —
Banca di Parigi	»	935 —
Credito Fondiario	»	717 —
Lombarde antiche	»	170 [illegible]
Azioni Suez	»	4380 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Nord Espagne	»	370 —
Saragozza	»	473 —
Rio Tinto	»	1617 —
Rio del Plata	»	276 —
Crédit Lyonnais	»	— —
Sosnowice	»	— —
Metropolitain	»	445 —
Thomson	»	593 —
Rand Mines	»	127 [illegible]
De Beers	»	313 —
Gold Fields	»	44 —
Geduld	»	22 —
Tanganica	»	355 —
Cambio su Italia		91 — 93 —

BORSA DI LONDRA

Londra, 15 Aprile

Nuovi Consolidati	68	9/16
Rend. spagnuola est. nuova	84	5/8
Egiziano nuovo	90	7/8
Rendita giapponese	80	1/8
Marconi	1	7/8
Argento fine	23	9/16
Rame contanti	73	3/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 50.000 – Ritirate 50.000.

(S) **Madrid**, 15. — Cambio su Parigi 91.30.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATEA LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22.50 — Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45. —
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 3 4 e 19 — Telefono 15-14.
Tariffa: 4a pagina (a 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO — Arazzi, v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antica* (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, 1° primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Palazzo*, v. del Quirinale 48, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa canonica) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Albani*, v. Santa Salaria, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 49).
Id. *Madama*, v. Monte Mario alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO — *Appartamenti dalla chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14; l'ultimo sabato d'ogni mese ingresso libero.
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico Etnografico* v. del Collegio Romano 26, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino* (Scultura, ai Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca) p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO — v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* Fuori città v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230 dalle 10 alle 14.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 20 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37 dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — Salita Sant'Onofrio, — dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	5.40	7.30	8.35	13.40	16.25	18.—
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	18.10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	13.30	14.40	19.35	21.40	
Firenze-Milano	8.—	8.10	14.50	18.5	18.55	21.5	22.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto					10.10		
Castellammare A.		8.5	12.—	18.20	19.50		
					21.45		
Tivoli							
Civitavecchia	6.10		18.5		feriale		
Frascati	6.10	12.10	16.75	18.55	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.40	15.15				
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	8.44		7.30	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	18.30			

a) a Roccasecca — *b*) a Terni — *c*) a Chiusi — *d*) da Trastevere — *e*) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.00	7.44	8.25	10.—	12.—	14.35	17.25
				20.25	22.15	22.50	23.05
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.35		18.40	19.50	21.75
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.30	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.05	10.15	16.50		21.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		6.00					
Castellammare A.			9.20	9.30	12.—	20.15	23.45
Grosseto		11.50					
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.50	14.15		feriale		
Frascati	7.25	8.00	14.00	18.40	20.55	21.45	festiv.
Terracina-Velletri		9.00		18.10		20.45	festiv.
Velletri	8.8				18.60		
Fiumicino	8.—	11.30	14.40	21.20	21.35		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca — *b*) da Fabriano — *c*) da Avezzano — *d*) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati. 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30*d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini): (*) 5.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.6.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.20 - (*) 12.59 *festivo* - 14.20 - (*) 15.59 *festivo* - 17.20 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.49 - 10.10 - 13.10 - 14.49 - 16.19 - 17.40 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 89.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - festivo.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.10 *festivo* - (**) 10.1 - 10.56 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1914-1915.
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

27ª Decade - dal 21 al 31 marzo 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.882 (*)	+ 24	23	23	—
Media	13.889	13.772	+ 117	23	23	—
Viaggiatori	5.877.636 —	6.160.931,06	— 283.295,06	2.050 —	2.180,01	— 130,01
Bagagli e cani	265.673 —	343.380,17	— 77.707,17	50 —	7,25	+ 2,75
Merci a G. e P.V.A.	2.298.017 —	1.801.365,43	+ 496.651,57	5.200 —	4.654,44	+ 545,56
Merci a P. V.	8.971.674 —	8.260.909,62	+ 710.764,38	8.700 —	8.425,74	+ 274,26
TOTALE	17.413.000 —	16.566.587,18	+ 846.412,82	17.000 —	16.307,44	+ 692,56

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1914 al 31 marzo 1915.

Viaggiatori	150.063.132 —	168.703.941,46	— 18.640.809,46	147.540 —	180.053,82	— 32.513,82
Bagagli e cani	6.417.918 —	7.586.488,36	— 1.168.570,36	8.175 —	10.507,24	— 2.332,24
Merci a G.eP.V.A.	46.565.610 —	45.015.670,61	+ 1.549.939,39	68.105 —	61.913,42	+ 6.191,58
Merci a P. V.	196.955.239 —	205.644.809,11	— 8.689.570,11	138.580 —	136.729,43	+ 1.850,57
TOTALE	399.001.900 —	426.950.904,54	— 27.949.004,54	362.400 —	389.203,91	— 26.803,91

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.253,44	1.193,38	+ 65,06
riassuntivo	28.734,17	31.001,27	— 2.267,10

(*) Esclusi: la linea Cosignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Serofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.28	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.29	18.11
Rignano Flaminio	7.55	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.26	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Serofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	8.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12.53	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.36	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.28	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.6	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.45	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.35	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.33
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

Feriale

Roma	6.00	7.3	9.30	12 —	15.16	18.40	— —
Bagni	6.51	7.49	10.18	13 —	16.6	19.31	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —

Feriale / *Festivo*

Tivoli	6.45	7.50	11.25	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	0.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.35	16.37	18.36	20.8
Roma	7.27	9.0	12.6	14.25	17.21	19.45	21.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (*a*) - 8.20 - 13.15 - 17.36 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*
(*a*) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (*b*) - 12.15 (*b*) - 17.25 (*b*).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (*b*) - 13.16 - 18.29 (*b*)
(*b*) via Albano.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti case ove controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, apparecchi Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 3. Cure indolori. Lavoro garantito. Via Quintino Sella 30. Orario 9-12 15-18. Dottor Capozzi *Consultazioni gratis* 1322

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Denari fermo in posta

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

CERCASI SIGNORINA CONTABILE, dattilografa e pratica della corrispondenza anche in lingua francese. Esigonsi referenze. Presentarsi dalle 16 alle 18 Via Orti Alberti N. 3 (Lungara). 1329

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppole 28. int. 8.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese — indirizzare Amelia, via Card. Armellini, n. 18.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte a presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali